



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

Relazione annuale 2012 **CFSL**



Indice

Management summary	3
Panoramica	7
CFSL	9
Cantoni	31
Segreteria di Stato dell'economia SECO	37
Suva	47
Organizzazioni specializzate	61

Considerazioni sulla parte grafica: «Collaborazione partneriale»

Il teamwork è ormai un caposaldo dell'attuale mondo del lavoro. È sinonimo di sinergie, maggiore produttività e collaborazione partneriale. Per funzionare correttamente, i gruppi di lavoro richiedono un grande coordinamento. Ogni collaboratore ha compiti specifici che corrispondono alle sue conoscenze, capacità e qualifiche. L'interazione, la cooperazione e la comunicazione devono potersi basare su regole improntate al partenariato. I capiteam sono responsabili dei processi di gruppo. A loro compete la concezione, l'organizzazione, il controllo e soprattutto la motivazione dei membri del team. Decisivi sono il rispetto reciproco, il consenso e la responsabilità individuale.

I team ben funzionanti sono di fondamentale importanza anche nell'ambito della prevenzione. Agiscono in funzione delle soluzioni e in modo responsabile, tengono conto dei rischi e provvedono alla sicurezza e alla salute di tutti i membri del gruppo. Solo così è possibile evitare efficacemente infortuni e problemi di salute sul luogo di lavoro.



Management summary

Gentile signora, egregio signore



La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali è un'impresa complessa. La globalizzazione, i rivolgimenti strutturali e il rapido progresso tecnologico hanno accelerato sensibilmente i ritmi nelle aziende. Oggi i lavoratori sono più mobili e cambiano con maggiore frequenza il posto di lavoro, sia all'interno delle aziende, sia passando ad altri settori. Affinché i piani di sicurezza possano far fronte a queste repentine trasformazioni è richiesto un grande impegno da parte di tutti i soggetti interessati.

Una prevenzione efficace premette il coinvolgimento di tutti in azienda

Studi dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) dimostrano che le misure di prevenzione trovano una più ampia applicazione, vengono attuate con maggiore efficacia e sono meglio percepite se i lavoratori partecipano attivamente alla loro elaborazione e attuazione insieme al management.

Questo approccio basato sul partenariato non è una novità per la Svizzera: partecipazione, collaborazione tra le parti sociali e responsabilità individuale sono concetti profondamente radicati nel nostro Paese. Ma in cosa consiste esattamente questo partenariato? Gli ambiti chiave sono soprattutto tre. Il primo ambito riguarda la cooperazione. Il management e i lavoratori devono operare congiuntamente. Solo così l'azienda può avere successo. Questo fondamento di economia aziendale si applica anche alla sicurezza sul lavoro. Il secondo ambito riguarda la partecipazione. Se le decisioni vengono prese unilateralmente c'è sempre il rischio latente che non vengano condivise da tutti. Chi invece è coinvolto nel processo decisionale si identifica più facilmente con le misure adottate. Il terzo ambito riguarda la responsabilità individuale, che a sua volta svolge un ruolo importante. I lavoratori vanno integrati non solo nel processo decisionale, ma anche nell'applicazione quotidiana delle misure. La sicurezza sul lavoro richiede solide normative e soprattutto il coinvolgimento attivo di tutti nell'ambito dei processi di lavoro dinamici e delle necessarie misure di sicurezza.

Progetti in corso in Svizzera e in tutta Europa evidenziano come le aziende che fanno della prevenzione un obiettivo primario del partenariato sociale abbiano un tasso infortunistico nettamente inferiore. In veste di organo centrale di coordinamento la CFSL ha un interesse particolare nel promuovere la collaborazione a tutti i livelli. Accoglie perciò con favore tutti gli sforzi compiuti a livello aziendale per elaborare e applicare attivamente le misure nell'ambito della sicurezza sul lavoro.

Indicatori primari

Nell'esercizio in esame, gli esperti per la sicurezza sul lavoro degli organi d'esecuzione hanno lavorato su vari fronti, facendo visita a 53 317 aziende contro le 50 619 dell'anno precedente. La frequenza delle visite aziendali svolte dalla Suva (25 781 vs 26 191), dai Cantoni (11 436 vs 10 694) e dalla SECO (93 vs 97) è rimasta costante, mentre è complessivamente aumentata per le organizzazioni specializzate (16 007 vs 13 747). Nel 2012 si sono sottoposti a visite profilattiche di medicina del lavoro 82 030 lavoratori (anno precedente 79 755).

Temi speciali

- La 14ª Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro GSSL, tenutasi il 25 ottobre 2012 al KKL di Lucerna, si è svolta all'insegna del tema «Prevenzione: la collaborazione come fattore di successo». 271 rappresentanti delle cerchie economiche e specialistiche hanno così ricevuto nuovi impulsi per l'applicazione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nei rispettivi ambiti di competenza.
- L'8 maggio 2012 si è svolta al Palazzo dei congressi CTS di Bienne la dodicesima edizione della Giornata dedicata agli organi responsabili di soluzioni interaziendali MSSL. I temi principali sono stati la realizzazione del progetto «Visione 250 vite», la ricertificazione delle soluzioni settoriali e il lancio del «Box CFSL».
- Nell'esercizio in esame è stato possibile ricertificare un numero considerevole di soluzioni settoriali. Questo consente di tenere aggiornate le soluzioni settoriali. Nel contempo, alcuni organi responsabili ricevono nuovi impulsi o sfruttano la possibilità di unirsi a soluzioni settoriali simili.
- La nuova commissione d'esame si è riunita più volte e si è occupata dell'implementazione del nuovo Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro nei corsi CFSL.
- La CFSL ha incaricato la Commissione specializzata «MSSL» di redigere un rapporto sull'attuale offerta di formazione nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Lo scopo è chiarire le questioni che si pongono in merito ai corsi di formazione e di perfezionamento e di illustrare possibili scenari futuri.
- La ristrutturazione della banca dati per l'esecuzione in materia di sicurezza sul lavoro della CFSL è stata in gran parte realizzata.
- Il progetto «Prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito», lanciato nel 2007, si è concluso con il raggiungimento dei suoi obiettivi, vale a dire la riduzione della frequenza infortunistica e la messa a punto di strumenti ausiliari pratici.

- La visione «250 vite» è la risposta della CFSL all'elevato numero di infortuni mortali o con conseguenze invalidanti. Il progetto è gestito come programma pluriennale nel campo di esecuzione della Suva (Carta della sicurezza, regole vitali), dei Cantoni e della SECO (SAFE AT WORK). Il suo obiettivo è ridurre in modo drastico gli infortuni più gravi, mortali o con conseguenze invalidanti.
- Nel 2012 è proseguita la campagna «Prevenzione in ufficio», che si prefigge di sensibilizzare le aziende del settore terziario sulle questioni di sicurezza e di tutela della salute sul luogo di lavoro e soprattutto di diffondere meglio i mezzi di prevenzione esistenti. In primo piano figurava il lancio del nuovo strumento di prevenzione online «Box CFSL», che illustra in modo divertente come promuovere con pochi sforzi la sicurezza e la salute in ufficio.
- La CFSL sostiene i nuovi sforzi della Suva e dei cantoni nell'ambito della sensibilizzazione della gioventù sulle questioni concernenti la sicurezza del lavoro.

Risultati finanziari

Il 2012 si è chiuso con entrate pari a CHF 111 001 956 e uscite pari a CHF 118 717 296. Il saldo passivo è accreditato alla riserva di compensazione.

Per quanto riguarda la voce uscite, CHF 114 208 810 sono andati agli organi di esecuzione a titolo di indennizzo per le attività di esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Lucerna, marzo 2013



Dott. Ulrich Fricker, Presidente
Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL



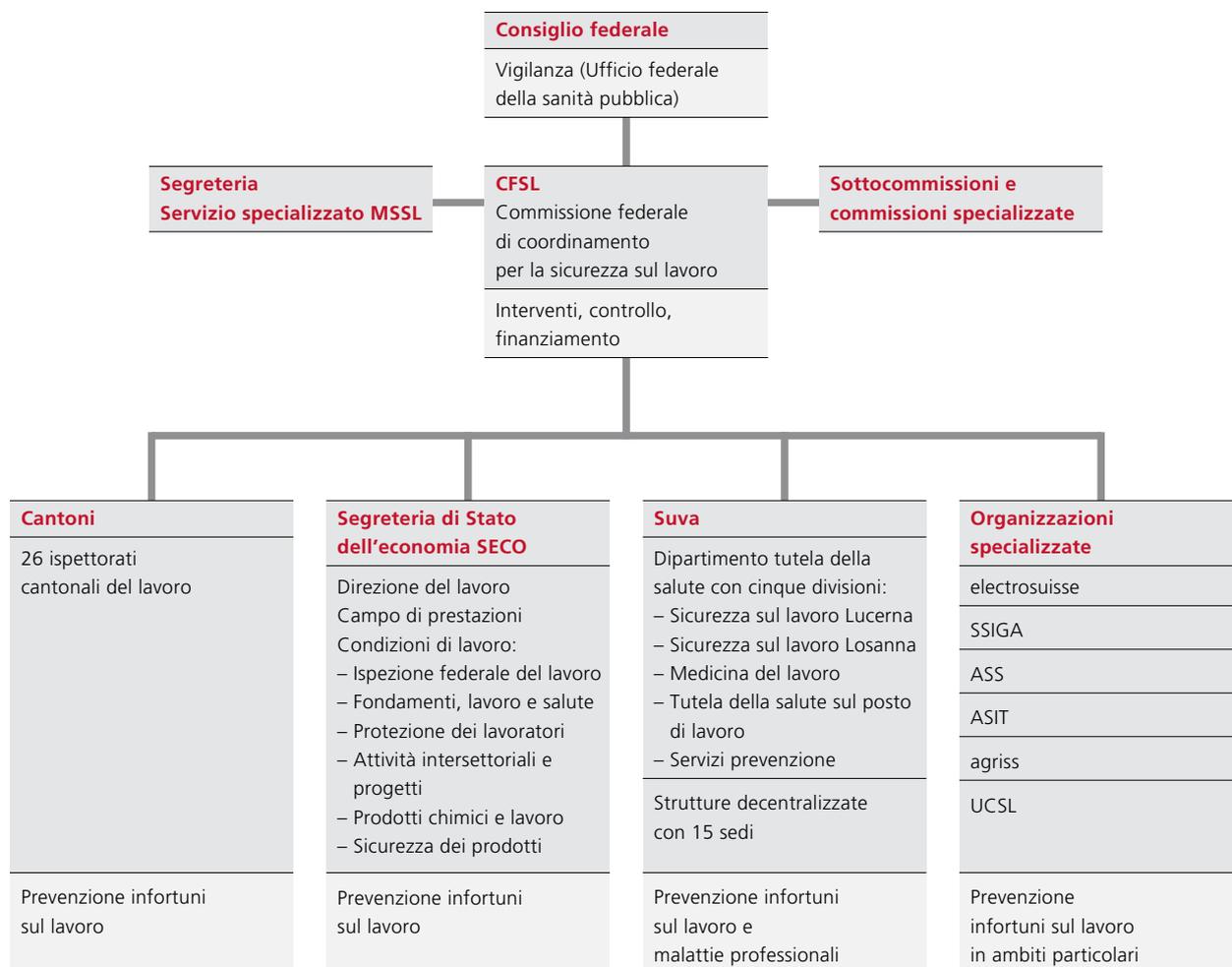
MEINMERCEDES
Mercedes-Benz

MERIDIALITALY
Mercedes-Benz

MEINMERCEDES.CH

Mercedes-Benz

Panoramica



Prevenzione generale degli infortuni professionali (senza apparecchi a forte rischio) nelle aziende non attribuite alla Suva: 2,7 milioni di lavoratori.

(Clausola generale, articolo 47 OPI)

– Collaborazione nelle aziende dell'ambito di competenza della Suva.
– Aziende della Confederazione.
– Esecuzione uniforme nei cantoni.

(Articolo 48 OPI)

Prevenzione generale degli infortuni professionali: 1,3 milioni di lavoratori.

Per tutti i lavoratori:

- aziende, impianti e apparecchi a forte rischio che esigono conoscenze tecniche speciali;
- profilassi delle malattie professionali;
- lavoro di base;
- pubblicazioni;
- informazione e formazione;
- profilassi in medicina del lavoro;
- valori limite sul posto di lavoro.

(Articoli 49 e 50 OPI)

– Ispettorati tecnici: elettricità (electrosuisse), gas di rete e gas liquefatti (SSIGA), gas industriali, medicinali e liquefatti, tecnica della saldatura (ASS), recipienti a pressione (ASIT).

– Consulenza: nell'agricoltura (agress) nell'edilizia (UCSL).

(Articolo 51 OPI)



Michael Doss

Franka
Kühn

E. J. J.

CFSL

Nell'anno in esame, la CFSL ha tenuto quattro sedute (anno precedente quattro) ed esaminato 58 punti all'ordine del giorno (anno precedente 53). Le sedute si sono svolte il 22 marzo, il 4 e 5 luglio, l'11 ottobre e il 6 dicembre. La seduta estiva si è svolta a Losanna su invito del Service de l'emploi del Canton Vaud. Il 4 luglio 2012 la Commissione è stata ricevuta dal Consigliere di Stato Philippe Leuba, capo del Dipartimento dell'economia e dello sport del Cantone di Vaud. Le restanti sedute si sono svolte come di consueto a Lucerna.

Organizzazione

Membri

L'articolo 85 capoverso 2 della Legge federale del 21 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede una commissione extraparlamentare formata da nove a undici membri. Una metà è costituita dai rappresentanti degli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro (LL). Per legge la presidenza spetta alla Suva. Con decisione del 12 gennaio 1983 il Consiglio federale ha stabilito in 11 il numero dei componenti.

Nel 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a delegare alle sue sedute due rappresentanti ciascuno, i quali partecipano alle sedute con voto consultivo. Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche il delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Il 9 novembre 2011 il Consiglio federale ha nominato il Presidente e i membri della CFSL per il nuovo periodo amministrativo 2012–2015. Dal canto suo, il 22 marzo 2012 la CFSL ha nominato i membri supplenti, nonché i delegati e i delegati supplenti delle parti sociali.

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente

Dott. Ulrich Fricker
Presidente della Direzione Suva,
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Vicepresidente

Dott. Peter Meier
capo Settore condizioni di lavoro, Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro,
Neumühlequai 10, 8090 Zurigo

Rappresentanti degli assicuratori

Edouard Currat, ing. chim. dipl. EPFL,
MBA-HEC, membro della Direzione Suva,
capo del Dipartimento tutela della salute,
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Dott. med. Marcel Jost
medico capo, Divisione medicina del lavoro
Suva, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna
(fino al 31.12.2012)

Dott. Robert Odermatt
responsabile Divisione sicurezza sul lavoro
Lucerna della Suva, Fluhmattstrasse 1,
6002 Lucerna (fino al 31.12.2012)

Heinz Roth, lic. iur.
responsabile settore Prevenzione e
promozione della salute, Associazione
Svizzera d'Assicurazioni (ASA),
C.F. Meyer-Strasse 14, 8022 Zurigo

Ursula Vogt, lic. phil.
responsabile della Segreteria generale di
santésuisse, Römerstrasse 20, 4502 Soletta
(fino al 31.12.2012)

Rappresentanti degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro

Guido Fischer, ing. STS
responsabile dell'Ispettorato cantonale del lavoro di Turgovia, Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro,
Bahnhofplatz 65, 8510 Frauenfeld

Christophe Iseli, ing. agr. HES
chef de l'Inspection du travail,
Boulevard de Pérolles 25, 1701 Friburgo

Urs von Arb, lic. phil.
capo dell'Ispettorato federale del lavoro, SECO, Effingerstrasse 31, 3003 Berna (fino al 30 settembre 2012)

Pascal Richoz, lic. phil.
capo del campo di prestazioni Condizioni di lavoro, SECO, Effingerstrasse 31, 3003 Berna

Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori

Kurt Gfeller, lic. rer. pol.
vicedirettore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri, Schwarztorstrasse 26,
casella postale, 3001 Berna

Jürg Zellweger, lic. oec.
membro della direzione Unione svizzera degli imprenditori, Hegibachstrasse 47,
8032 Zurigo

Eric Favre
segretario centrale Syna, Römerstrasse 7,
4601 Olten

Luca Cirigliano, lic. iur.
segretario centrale, Unione sindacale svizzera, Monbijoustrasse 61, 3001 Berna (dal 1° ottobre 2012)

Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica

Dott. *Peter Schlegel*, capo della Sezione assicurazione infortuni, sicurezza sul lavoro e assicurazione militare dell'Ufficio federale della sanità pubblica, Hess-Strasse 27 E, 3097 Liebefeld (fino al 30 giugno 2012)

Cristoforo Motta, avvocato, capo della Sezione assicurazione infortuni, sicurezza sul lavoro e assicurazione militare dell'Ufficio federale della sanità pubblica, Hess-Strasse 27 E, 3097 Liebefeld (dal 1° luglio 2012)

Membri supplenti degli assicuratori

Dott. *Martin Gschwind*
responsabile Divisione tutela della salute sul lavoro, Suva, Fluhmattstrasse 1,
6002 Lucerna

Dott. med. *Hanspeter Rast*
sostituto del medico capo, Divisione medicina del lavoro, Suva, Fluhmattstrasse 1,
6002 Lucerna

Dott. *Marc Truffer*
responsabile Divisione sicurezza sul lavoro, Suva, Av. de la Gare 23, 1001 Losanna

Paul Rhyh, lic. oec.
responsabile comunicazione, santésuisse,
Römerstrasse 20, 4502 Soletta

Marcel Sturzenegger, dipl. sc. nat. ETHZ
responsabile Gestione della salute in azienda di AXA, General Guisan-Strasse 42,
8401 Winterthur

Membri supplenti degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro

Dott.ssa. *Margaret Graf*
caposettore Lavoro e salute, SECO,
Effingerstrasse 31, 3003 Berna

Corina Müller, lic. iur.
portavoce, caposettore Protezione dei lavoratori, SECO, Effingerstrasse 31, 3003 Berna

Jean Parrat
igienista del lavoro, Service des arts et métiers et du travail, Rue du 24 Septembre 1,
2800 Delémont

Vincent Schwab
ispettore del lavoro, ingegnere HES,
Contrôle du marché du travail et protection des travailleurs, Rue Caroline 11,
1014 Losanna

Peter Schwander, dipl. ing. ETHZ
direttore, Industrie- und Gewerbeaufsicht
(wira), Bürgenstrasse 12, 6002 Lucerna

Delegati supplenti dei datori di lavoro e dei lavoratori

Alain Meylan
direttore, Fédération des Entreprises Roman-
des, Rue de Saint-Jean 98, 1211 Ginevra 11

Heinrich Bütikofer, vicedirettore, Unione sviz-
zera delle arti e mestieri,
Weinbergstrasse 49, 8035 Zurigo

Erich Eggimann, sostituto direttore,
Angestellte Schweiz, Rigiplatz 1,
8033 Zurigo

Dario Mordasini, lic. phil. I
segretario specializzato tutela della salute/
sicurezza sul lavoro, sindacato Unia,
Weltpoststrasse 20, 3000 Berna 15

Segreteria

Organico

Segretario principale della CFSL è il dott. *Serge Pürro*, dipl. manager NPO VMI. Il sostituto del segretario principale è il dott. iur. *Erich Janutin*, avvocato.

I compiti amministrativi negli ambiti finanze, informazione e comunicazione, organizzazione sedute e convegni nonché gestione sito web sono assunti da *Jutta Barmettler* e da *Monica Barmettler*. La segreteria si trova in via Alpenquai 28 a Lucerna.

Responsabile del servizio specializzato MSSL è *Erwin Buchs*, dipl. ing., ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro. L'ufficio di *Erwin Buchs* è in Avenue de Beauregard 1, 1700 Friburgo. *André Sudan*, ingegnere della sicurezza, e *Daniel Stuber*, responsabile della comunicazione SAWI, sono impegnati nella pianificazione e attuazione del progetto SAFE AT WORK nell'ambito d'esecuzione dei cantoni e della SECO. Anche questo team ha sede a Friburgo.

Competenze di merito

Giusta l'articolo 85 LAINF, il Consiglio federale regola le competenze degli organi esecutivi. La CFSL delimita i singoli campi d'esecuzione, per quanto il Consiglio federale non abbia disposto in merito (art. 52 OPI). Dal 7 aprile 2005 vige una moratoria. Il 7 luglio 2011 la CFSL ha incaricato la Commissione specializzata n. 22 «MSSL» di trattare la questione dei criteri di assegnazione. L'ordinamento deciso dal Consiglio federale figura nella tabella a pagina 7.

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO, in particolare la Direzione del lavoro) sono sempre state buone. Altrettanto si può dire dei contatti con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Nell'esercizio in esame sono stati intensificati i contatti con il servizio specializzato per la sicurezza sul lavoro dell'UFSP. La Segreteria assicura un regolare scambio di informazioni che semplifica anche il coordinamento dei lavori in relazione all'emanazione o all'abrogazione di regolamentazioni nel settore della sicurezza sul lavoro. Nel quadro della campagna GSH (cfr. pagina 44) ci sono stati contatti regolari con la Divisione comunicazione e campagne e la Divisione prodotti chimici dell'UFSP.

Con il gruppo di coordinamento e il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni la CFSL mantiene uno scambio regolare d'informazioni sull'andamento infortunistico.

Con l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) la collaborazione è intensa. Le relazioni con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL) si sviluppano in modo positivo.

Anche con la Fondazione Promozione Salute Svizzera i contatti sono buoni.

Relazioni internazionali

La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il presidente della CFSL è vicepresidente della Sezione chimica. Marcel Jost, membro della CFSL, è vicepresidente della Sezione sanità. Vi sono contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). In particolare, un rappresentante della Segreteria partecipa alle sedute del FocalPoint Svizzera, garantendo così le relazioni con l'Agenzia europea di Bilbao (Spagna). Il tema europeo per il biennio 2012–2013 «Lavoriamo insieme per la prevenzione dei rischi» è stato anche l'argomento principale della GSSL 2012 (cfr. pagina 21).

Gruppi specializzati

Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La commissione ricorre a *sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro*. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o supplenti della CFSL; esse preparano le questioni che per importanza vanno trattate in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di predisporre progetti di ordinanze e di direttive. Sono composte di specialisti del settore che si vuole regolamentare e di rappresentanti delle parti sociali. Per i lavori preliminari alle ordinanze del Consiglio federale si fa ricorso ad esperti legali dell'Ufficio federale della sanità pubblica e dell'Ufficio federale di giustizia. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce inoltre gruppi di progetto e di lavoro particolari per preparare altri affari.

Sottocommissioni

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni.

- La *Sottocommissione finanze* è incaricata di analizzare e sorvegliare le finanze nonché le ripercussioni dell'IVA; redige ogni anno all'attenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria della Commissione che è trasmesso anche all'Ufficio federale della sanità pubblica. Vi sono rappresentati la Suva, gli assicuratori privati, gli organi esecutivi cantonali della LL e la Segreteria. Direzione: Edouard Currat (Suva).
- La *Sottocommissione per le indennità Cantoni/SECO* è incaricata di verificare i conteggi degli organi esecutivi della Legge sul lavoro e l'elenco delle attività aventi diritto a indennità e propone alla CFSL eventuali complementi e revisioni dell'Ordinamento delle indennità per gli indennizzati da versare a tali organi d'esecuzione. Direzione: dott. Peter Meier (AIPL).

Commissioni specializzate

Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile sulle ordinanze e direttive sono le seguenti:

- Commissione specializzata n. 12 «Genio civile e costruzioni», presidenza: Adrian Bloch, Suva
- Commissione specializzata n. 13 «Chimica», presidenza: dott. Edgar Käslin, Suva
- Commissione specializzata n. 14 «Attrezzature di lavoro», presidenza: Guido Bommer, Suva
- Commissione specializzata n. 15 «Gas e saldatura», presidenza: Christof Abert, Ispettorato ASS, Basilea
- Commissione specializzata n. 17 «Bosco e legno», presidenza: N. N., Suva
- Commissione specializzata n. 18 «Agricoltura», presidenza: Ruedi Burgherr, Fondazione «agriss»
- Commissione specializzata n. 19 «Direttive», presidenza: dott. Serge Pürro, CFSL

- Commissione specializzata n. 21 «Formazione dei carrellisti», presidenza: Guido Bommer, Suva
- Commissione specializzata n. 22 «MSSL», presidenza: dott. Serge Pürro, CFSL

In tutte queste commissioni collaborano specialisti qualificati nell'ambito in questione e almeno un rappresentante ciascuno degli imprenditori e lavoratori dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La *Commissione specializzata n. 13 «Chimica»* è stata incaricata di verificare l'insieme delle direttive nel settore gas liquefatti.

La *Commissione specializzata n. 14 «Attrezzature di lavoro»* si è occupata degli aspetti di cui bisogna tenere conto nell'acquistare un portone, una porta o una finestra. Le risposte sono contenute nell'opuscolo informativo CFSL «Portoni, porte e finestre».

La *Commissione specializzata n. 19 «Direttive»* esamina preliminarmente gli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive, prepara risposte a questioni giuridiche generali in merito alle attività svolte dalla CFSL e verifica in collaborazione con l'UFSP l'attualità delle normative esistenti.

La *Commissione specializzata n. 22 «MSSL»* si occupa di questioni legate alla cosiddetta direttiva MSSL, all'approvazione e alla ricertificazione di soluzioni interaziendali nonché alla comunicazione. Ha anche l'incarico di gestire un elenco delle attuali e previste iniziative nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute (cfr. pagina 21) e di proporre alla CFSL temi chiave per la comunicazione. La Commissione specializzata è stata inoltre incaricata di trattare le questioni di delimitazione in relazione ai settori di competenza degli organi esecutivi (art. 52 OPI), nonché di analizzare l'attuale offerta di formazione e perfezionamento nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute, rispondere a domande concernenti le formazioni e approntare scenari futuri.

Nuova Commissione d'esame per i corsi CFSL

Durante la seduta della CFSL del 21 marzo 2011 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (CFSL 6057), entrato in vigore il 1° gennaio 2012. Nel gennaio 2012, tramite circolazione degli atti, la CFSL ha nominato i seguenti membri della Commissione d'esame:

- Dott. Erich Janutin, avvocato, sostituto del Segretario principale della CFSL, presidente
- Dott. Bruno Albrecht, ingegnere della sicurezza, rappresentante della Società Svizzera di sicurezza sul Lavoro (SSSL)
- Urs von Arb, lic. phil. I, responsabile Ispettorato federale del lavoro, SECO, fino al 30.9.2012
- Dott. Eduard Brunner, ingegnere della sicurezza, SECO (dal 21.10.2012)
- Dott.ssa. Régine Guidetti-Grept, responsabile Settore formazione, Suva
- Peter Schwander, dipl. ing. ETHZ, ingegnere della sicurezza, direttore, Industrie- und Gewerbeaufsicht (wira), Lucerna
- Dott. Jörg Sprecher, avvocato e notaio, Lucerna, segretario

Su richiesta del responsabile della formazione, la Commissione d'esame

- a. approva il programma d'esame;
- b. decide in merito al riconoscimento di formazioni di base conseguite all'estero;
- c. sceglie i responsabili dei corsi e gli esperti;
- d. fissa le tasse d'esame;
- e. redige un rapporto per la CFSL da sottoporre all'attenzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica;
- f. può emanare direttive riguardanti gli esami.

Nell'anno in rassegna la Commissione d'esame CFSL ha tenuto complessivamente dieci sedute, occupandosi in particolare di chiarire le questioni riguardanti l'implementazione del nuovo regolamento, di elaborare i programmi d'esame e di nominare i responsabili dei corsi e gli esperti.

Gruppi di lavoro

- Nell'esercizio in esame, il gruppo di lavoro «Liste di controllo per settori e imprese nel campo d'esecuzione dei cantoni» ha rielaborato e pubblicato la lista di controllo aggiornata «Fosse d'ispezione e manutenzione» (CFSL 6806). Nello specifico sono state formulate in modo più chiaro le indicazioni riguardanti gli accessi e le scale di sicurezza.
- Il gruppo di lavoro GSSL ha pianificato la 14ª Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL 2012) sotto la direzione di Armin Zimmermann (Suva), che si è svolta il 25 ottobre 2012 presso il KKL di Lucerna (vedi pagina 21 GSSL 2012). È stato inoltre incaricato dello svolgimento della GSSL 2014.
- Il gruppo di progetto «Miglioramento della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito», sotto la direzione del dott. Erich Janutin, sostituto del segretario principale della CFSL, ha continuato i suoi lavori nel 2012 e concluso il progetto alla fine dell'anno (vedi pagina 19).

Informazione

Relazione annuale

Gli organi esecutivi presentano ogni anno alla CFSL una relazione sulle attività svolte nell'ambito della sicurezza sul lavoro (cfr. art 58 OPI). La relazione annuale 2011 è stata esaminata il 22 marzo 2012 dalla CFSL e sottoposta al Consiglio federale che l'ha approvata il 30 novembre 2012 con decisione presidiale.

Comunicazioni

Le Comunicazioni sono state pubblicate in due edizioni. Il numero 74 era incentrato sul mondo del lavoro in evoluzione, mentre il numero 75 era dedicato soprattutto alla collaborazione integrata e al coordinamento nella tutela dei lavoratori.

Le Comunicazioni si possono consultare e scaricare anche da Internet.

Le Comunicazioni si possono ordinare gratis, fino a esaurimento scorte, presso la Segreteria CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch, tel. 041 419 51 11.

Newsletter CFSL

La Newsletter CFSL viene pubblicata nelle tre lingue nazionali (tedesco, francese e italiano) e inviata agli organi esecutivi in formato elettronico (PDF). In questo modo si intende intensificare anche la cooperazione tra gli organi esecutivi e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le Newsletter CFSL n. 19 (12.01.2012), n. 20 (24.04.2012), n. 21 (20.07.2012) e n. 22 (30.11.2012). Le reazioni sono tutte positive.

Comunicati stampa CFSL

Sono stati pubblicati i seguenti comunicati stampa.

1. 14ª consegna diplomi per ingegneri di sicurezza (29.06.2012)
2. Con il Box CFSL la «prevenzione in ufficio» è online e interattiva (17.09.2012)
3. Sicherheit und Gesundheitsschutz für Gastgewerbe und Hotellerie (22.10.2012)
4. Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (25.10.2012)

Opuscoli informativi

Nella collana «Non c'è infortunio senza causa!», che pubblica opuscoli informativi sulla sicurezza e sulla tutela della salute nei settori di competenza degli organi esecutivi della Legge sul lavoro, è stato completamente rielaborato l'opuscolo «Sicurezza e tutela della salute nell'industria alberghiera, nella ristorazione, nelle cucine di ospedali e ricoveri» (CFSL 6209). In questo importante ramo economico, che negli ultimi anni ha subito grandi cambiamenti, lavorano più di 170 000 persone

a tempo pieno. L'opuscolo è stato inviato a circa 33 000 alberghi, ristoranti, mense e ricoveri in collaborazione con le principali associazioni professionali (Gastrosuisse, Hotellerie-suisse e Cafetier suisse). Questa campagna di mailing ha innescato numerose ordinazioni supplementari e suscitato riscontri positivi.

Al momento è in preparazione un nuovo opuscolo per le professioni sanitarie e infermieristiche.

Inoltre, sono stati pubblicati gli opuscoli informativi «Portoni, porte e finestre» (CFSL 6280) e «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute – Situazioni di pericolo: Sbagliato-Giusto» (CFSL 6066/1).

Passaporto per la sicurezza

Anche nel 2012 il *Passaporto personale per la sicurezza* (CFSL 6090) è stato ordinato in gran numero. A fine 2012 gli esemplari consegnati erano circa 11 816 in tedesco, 5788 in francese, 636 in italiano e 1227 in inglese, per un totale di circa 20 000.

Internet

Il sito della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsi.ch, inglese: www.fcso.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive possono essere scaricate dal sito in formato PDF. Nell'esercizio in esame, il sito web è stato ampliato e migliorato. Per gli organi d'esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area protetta» che mette a disposizione informazioni specifiche per i due gruppi target. Per i consulenti settoriali esiste un'area protetta da password. Sotto la rubrica «Formazione/Safety Events» gli interessati hanno inoltre la possibilità di inserire e rendere così note le loro manifestazioni dedicate alla sicurezza sul lavoro, alla tutela e promozione della salute in azienda.

Basi legali

Leggi e ordinanze

Nell'anno in esame la LAINF non ha subito alcuna modifica nel titolo sesto, ossia quello determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Stato della revisione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

Dopo che il 22 settembre 2010 il Consiglio nazionale ha deciso di rinviare la revisione della LAINF al Consiglio federale, il 1° marzo 2011 anche il Consiglio degli Stati ha deciso in tal senso. In vista della revisione della LAINF, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di presentargli un nuovo messaggio più snello di quello del 30 maggio 2008. Il 25 agosto 2011, l'UFSP ha invitato gli assicuratori e le parti sociali a inoltrare proposte per la nuova versione della revisione LAINF. L'obiettivo dell'UFSP è di preparare un nuovo messaggio relativo alla revisione della LAINF da sottoporre al Consiglio federale per l'approvazione.

Nessuna Legge federale sulla prevenzione e sulla promozione della salute

La prevista Legge sulla prevenzione mirava a migliorare la gestione strategica delle misure di prevenzione, di promozione della salute e di diagnosi precoce in Svizzera. Doveva consentire al Consiglio federale una migliore gestione e un maggior coordinamento delle misure di profilassi. Il 12 aprile 2011 il Consiglio nazionale aveva invero approvato la Legge sulla prevenzione in qualità di Camera prioritaria. Per contro, il 27 settembre 2012 il Consiglio degli Stati ha definitivamente affossato il progetto di legge. In un prossimo futuro la Svizzera non avrà dunque alcuna Legge sulla prevenzione della salute.

Novità a livello di ordinanze

Modifica dell'Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA, RS 172.010) riguardante le commissioni extraparlamentari e l'attribuzione della CFSL

L'indennizzo dei membri di tutte le commissioni extraparlamentari è disciplinato in modo unitario negli articoli da 8/ a 8t OLOGA. Giusta l'allegato 2 cifra 1.2 OLOGA (stato 1° gennaio 2012) la CFSL è ora attribuita alla categoria S2 quale commissione politico-sociale.

Modernizzazione delle disposizioni riguardanti la banca dati della CFSL nell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI, RS 832.30)

Il 25 aprile 2012 il Consiglio federale ha emanato le basi legali per la banca dati esecuzionali, che sono state adattate alle attuali disposizioni di utilizzo di una banca dati. Si tratta di automatizzare l'immissione dei dati, di definirne il contenuto e di disciplinare l'accesso degli organi esecutivi a tali dati.

Modifica dell'Ordinanza sulla protezione dei lavoratori dal pericolo derivante da microorganismi (OPLM, RS 832.321)

Il 9 maggio 2012 le disposizioni dell'OPLM sono state adeguate ai nuovi risultati scientifici e alla revisione totale dell'Ordinanza sull'utilizzazione di organismi in sistemi chiusi (OIConf), resasi necessaria in seguito all'adozione della Legge sull'ingegneria genetica nel settore non umano.

Modifica dell'Ordinanza del DFI sulle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (RS 432.835)

Dopo la modifica dell'Ordinanza del DFI sulle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (RS 432.835) la Commissione delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (CSAINF) prende il nome di «Gruppo di coordinamento delle statistiche dell'assicurazione

contro gli infortuni» (CSAINF). L'ordinanza modificata è entrata in vigore con effetto retroattivo al 1° novembre 2012.

Abrogazione di un'ordinanza

Il 15 maggio 2012 il Consiglio federale, su proposta della CFSL del 12 dicembre 2011, ha abrogato l'Ordinanza del 5 aprile 1966 concernente la prevenzione degli infortuni nell'impiego di apparecchi fissachiodi azionati da una carica esplosiva (RS 823.313.13).

Postulato 10.3379 «Riduzione dei costi sanitari tramite gli ispettorati del lavoro»

Il postulato 10.3379 è stato depositato il 7 giugno 2010 dal Consigliere nazionale Max Chopard-Acklin (PS, Argovia) e trasmesso il 3 maggio 2012 dal CN al Consiglio federale.

Domanda 12.5417 «Aumento preoccupante degli infortuni professionali negli apprendisti»

A questa domanda, posta dal Consigliere nazionale Max Chopard-Acklin il 28 novembre 2012, ha risposto il Consigliere federale Alain Berset il 3 dicembre 2012 in seno al CN, menzionando in particolare le due campagne previste dalla Suva e dai cantoni dedicate ai giovani.

Direttive

Le direttive esistenti verranno pubblicate in base al corporate design della Confederazione non appena sarà necessaria una ristampa. In vari altri progetti relativi a direttive, i lavori sono proseguiti in seno alle commissioni specializzate con la collaborazione di rappresentanti dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

Le seguenti direttive sono state sottoposte a revisione parziale.

- Direttiva CFSL n. 6516
«Attrezzature a pressione»
- Direttiva CFSL n. 1941
«Gas liquefatti, parte 1»

Guida alla sicurezza sul lavoro:
www.guida.cfsl.ch

La Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro è un'opera di riferimento completa riguardante la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. La semplice ricerca con parola chiave e i numerosi link consentono di ottenere rapidamente l'informazione desiderata.

Attuazione delle decisioni del Consiglio federale sul dualismo LL/LAINF

Nel 2008 il Consiglio federale aveva incaricato il DFE e il DFI di:

- a) individuare le sovrapposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute a livello di ordinanze (OPI e OLL 3) e, per quanto opportuno, chiedere la loro eliminazione al Consiglio federale;
- b) collaborare con la CFSL al fine di eliminare le sovrapposizioni nel campo delle consulenze e dei controlli nelle aziende, così come nei lavori di base e nelle attività d'informazione.

Questi incarichi vengono elaborati nel quadro del progetto per l'ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF (VVO 2010).

VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF)

Il progetto VVO 2010 è realizzato da un gruppo di supporto diretto congiuntamente dalla SECO e dall'UFSP nonché dai gruppi di lavoro A «Ottimizzazione delle ordinanze» e B «Ottimizzazione dell'esecuzione». Ai lavori hanno partecipato rappresentanti della SUVA, degli organi esecutivi cantonali della LL, della Segreteria CFSL e delle parti sociali.

Il gruppo di lavoro A (direzioni UFSP) ha individuato le ridondanze a livello di ordinanze e formulato proposte per eliminarle. Il gruppo di lavoro B (direzioni SECO) ha analizzato la situazione attuale all'interno delle imprese per quanto riguarda l'effettivo coordinamento delle attività di esecuzione ed elaborato proposte concrete.

Una bozza del rapporto finale, basato sui rapporti parziali dei lavori, è stata inviata alle istanze interessate per la presa di posizione.

L'UFSP e la SECO hanno preparato il rapporto finale all'attenzione del Consiglio federale.

Ristrutturazione della banca dati CFSL per l'esecuzione secondo l'art. 69a OPI

Nel 2009 la CFSL aveva deciso che per continuare ad offrire un'applicazione per la collaborazione tra gli organi di esecuzione era necessario ristrutturare la banca dati per l'esecuzione, istituita nel 2000. L'obiettivo principale della banca dati è garantire un'esecuzione coordinata e ottimizzata e evitare doppioni. Visto lo studio preliminare «Sostituzione della banca dati CFSL», la CFSL ha scelto la «soluzione ripartita» che si basa sui sistemi già esistenti alla Suva (AufAb) e alla SECO (CodE). Il gruppo di progetto (direzioni: Erwin Buchs, CFSL) e il comitato direttivo (direzioni: dott. Serge Pürro, CFSL) hanno seguito molto da vicino i lavori.

Grazie alla buona collaborazione tra gli specialisti informatici della Suva e della SECO e all'efficiente consulenza della ditta APP Unternehmensberatung (Berna) è stato possibile, dopo alcuni test, passare alla fase operativa a fine febbraio 2012, nel pieno rispetto dei termini previsti. Dopo il rilascio di un necessario release correttivo nell'aprile 2012 e la prima integrazione degli infortuni delle aziende assicurate presso la Suva nel dicembre 2012, il primo anno di manutenzione ha preso avvio nel gennaio 2013. Si tratta ancora di integrare gli infortuni delle aziende assicurate presso un'assicurazione privata e di apportare correzioni minori. Dopo questi interventi di aggiornamento il comitato direttivo potrà concludere il progetto. I mandati di prestazione per la gestione della banca dati giusta l'articolo 69h OPI sono stati nel frattempo stipulati.

Per domande di carattere generale, soprattutto legate alla qualità dei dati (ad es. errori nell'assegnazione dell'organo esecutivo competente) gli utenti possono rivolgersi alla Segreteria conformemente all'articolo 69j OPI.



Personale a prestito

Nell'ambito del progetto «Miglioramento della prevenzione degli infortuni professionali per il personale a prestito», avviato nel 2007, la CFSL si è occupata della tematica del personale a prestito visti l'elevato numero di infortuni e la situazione speciale della valenza triangolare che caratterizza questo settore. Tale valenza nasce dal fatto che i cosiddetti lavoratori temporanei a prestito hanno due datori di lavoro, ossia l'impresa prestatrice e l'impresa acquisitrice. L'impresa prestatrice fornisce il lavoratore all'impresa acquisitrice. Questo comporta segnatamente problemi di interfaccia e una scissione della funzione di datore di lavoro.

Nell'anno in esame il gruppo di progetto, diretto dal dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale), si è riunito quattro volte.

La rubrica «Temi», «Il personale a prestito – Lavoro temporaneo» sul *sito della CFSL* www.cfsl.ch è stata ampliata con l'aggiunta di dieci capitoli: L'impresa acquisitrice; Il prestatore (imprese fornitrici); Lavoratore temporaneo-Lavoratore; Analisi-Rapporto; Termine-Denominazione; Mezzi ausiliari; Progetto/Disposizioni legali; Articoli e relazioni; Statistiche.

In collaborazione con il gruppo di lavoro «Mezzi ausiliari», i due moduli *Profilo dei requisiti* (destinato alle imprese acquisitrici) e *Profilo di qualifica* (destinato ai prestatori), entrambi compilabili in formato PDF, sono stati estesi a 12 professioni/ambiti professionali e attività.

Il *Passaporto personale per la sicurezza* (codice 6060) destinato al personale a prestito è stato ordinato in gran numero anche nell'anno in esame. A fine 2012 gli esemplari consegnati erano circa 70 107 in tedesco, 18 584 in francese e 10 134 in italiano per un totale di circa 100 000 copie.

Con la conclusione definitiva del progetto per il personale a prestito al 31.12.2012 sono stati raggiunti *tutti gli obiettivi*:
Riduzione degli infortuni dei lavoratori temporanei: da 210 infortuni ogni 1000 occupati

a tempo pieno nel prestito di personale (classe Suva 70 C) nel 2006 a 178 nel 2011, pari a oltre il 15 %.

Elaborazione di mezzi ausiliari (tool) per tutte le parti coinvolte nel «rapporto triangolare» del prestito di personale, ossia l'impresa acquisitrice, il prestatore e il lavoratore temporaneo a prestito.

Sono stati elaborati i seguenti mezzi di prevenzione:

- Profilo dei requisiti
- Profilo di qualifica
- Passaporto per il personale a prestito (CFSL 6060)
- DVD sulla prevenzione: «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nel settore del prestito di personale e per i neoassunti» (CFSL 6066)
- Opuscolo informativo: «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute – Situazioni di pericolo: Sbagliato – Giusto» (CFSL 6066/1)
- Giochi didattici (memo, trova le 10 differenze, scegli le protezioni giuste)
- Rapporto sugli infortuni nel settore del prestito di personale

Sono tutti disponibili sul sito della CFSL www.cfsl.ch.

Formazione / convegni

Corsi CFSL

Su mandato della CFSL, la Suva organizza dei corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio federale della sanità pubblica ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. A tali corsi collaborano, a titolo di docenti, rappresentanti della Suva, degli organi esecutivi della Legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, delle parti sociali e della Segreteria della CFSL. Il nuovo regolamento d'esame ha avuto effetti in particolare sullo svolgimento degli esami (cfr. Commissione d'esame, pagina 13).

Nel 2012, il corso per esperti nell'ambito della sicurezza è stato assolto da 156 persone (anno precedente 180) in tedesco in 9 (9) sessioni, da 72 (87) persone in francese in 5 (5) sessioni e da 13 persone in italiano. La formazione complementare per ingegneri della sicurezza è stata seguita da 35 (26) persone di lingua tedesca in 3 (2) corsi e da 15 (16) persone di lingua francese.

Master of Advanced Studies in lavoro e salute

Il Master of Advanced Studies (MAS) in lavoro e salute è una formazione continua complementare alla professione, universitaria e interdisciplinare, per igienisti del lavoro, medici del lavoro ed ergonomi. Alla fine del MAS in lavoro e salute si ottiene il titolo di «Master of Advanced Studies ETH UNIL in lavoro e salute». È possibile frequentare anche singoli moduli a titolo di perfezionamento.

Nell'autunno del 2012 è iniziato il decimo ciclo (2011–2013) nella forma collaudata, ma con alcuni miglioramenti.

Attualmente è frequentato da 20 studenti, di cui 12 futuri medici del lavoro, 7 igienisti del lavoro e una ergonomista. In termini di partecipanti, il decimo ciclo si situa nella media pluriennale.

Nel 2012 (10° MAS), in totale sono stati offerti 29 moduli su più giornate con in media 20 partecipanti (MAS in lavoro e salute, diploma e perfezionamento). Tra i docenti troviamo rappresentanti della Suva e degli organi esecutivi della Legge sul lavoro.

Parallelamente è in preparazione la riforma fondamentale e maggiormente orientata alle competenze del curriculum. L'inizio del prossimo e undicesimo ciclo è previsto nella primavera 2014. Questo ciclo di studio dovrà svolgersi in futuro come Diploma of Advanced Studies (DAS) ed essere articolato in modo completamente diverso, secondo le nuove conoscenze ed esigenze. Si tratta di un progetto di cooperazione tra l'Università di Zurigo (Istituto di medicina sociale e preventiva) e l'Università di Losanna, in particolare l'*Institut Uni-*

versitaire Romand de Santé au Travail (IST). Il 5 luglio 2012 la CFSL è stata informata direttamente dalla prof.ssa B. Danuser (Università di Losanna) e dalla dott.ssa Alice Inauen (ETHZ) sulla prevista riforma e sui rispettivi costi. Dopo le consultazioni del caso, la CFSL ha deciso di sostenere finanziariamente anche il prossimo ciclo (DAS in lavoro e salute) e di adoperarsi per l'istituzione di una cattedra di igiene del lavoro a Losanna.

Certificate of Advanced Studies ETH in rischio e sicurezza di sistemi tecnici

Contenuto del corso

Il corso interdisciplinare con *Certificate of Advanced Studies ETH in rischio e sicurezza di sistemi tecnici* fornisce agli specialisti la capacità di valutare e comunicare i rischi, nonché di pianificare misure per proteggere i sistemi. Per migliorare la capacità di agire nella prassi vengono trattati anche gli aspetti legali, umanistici e delle scienze sociali. Il corso è destinato agli ingegneri e ai naturalisti, dura due anni e mezzo ed è complementare alla professione. È inoltre prevista la possibilità di ottenere il diploma di ingegnere della sicurezza, riconosciuto dall'Ufficio federale della sanità pubblica.

Nel modulo sicurezza sul lavoro e tutela della salute sono stati invitati quali relatori undici rappresentanti della Suva e degli organi esecutivi della Legge sul lavoro.

Numero di partecipanti

Al corso 2012/2013 sono iscritte 22 persone. Tutte prevedono di concludere il corso con il certificato, mentre 19 intendono sostenere anche l'esame di ingegnere della sicurezza.

Il corso interdisciplinare è stato offerto dal Politecnico federale di Zurigo in collaborazione con l'Università di Stoccarda e il supporto dell'Istituto Paul Scherrer. L'ottavo corso è iniziato a marzo 2012.

Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL)

La 14ª Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro GSSL, tenutasi il 25 ottobre 2012 al KKL di Lucerna, si è svolta all'insegna del tema «Prevenzione: la collaborazione come fattore di successo». 271 rappresentanti delle cerchie economiche e specialistiche hanno così ricevuto nuovi impulsi per l'applicazione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nei rispettivi ambiti di competenza. Il comitato organizzativo è ora presieduto da Armin Zimmermann della Suva.

Giornata dedicata agli organi responsabili

(Cfr. relazione riassuntiva nel rapporto del servizio specializzato MSSL a pagina 25).

Giornate di lavoro

Alle Giornate di lavoro che si sono tenute il 7 e l'8 novembre 2012 a Bienne sono stati trattati i seguenti temi:

- La «Visione 250 vite» e la sua attuazione
- Lavoriamo insieme per la prevenzione dei rischi
- Regolamento CFSL per l'esame di esperto nell'ambito della sicurezza sul lavoro
- Mangiare sano – In forma nel quotidiano lavorativo
- Campagna informativa sul nuovo sistema di etichettatura delle sostanze chimiche «GHS»
- Informazioni su sfide nuove o classiche nel settore della profilassi delle malattie professionali, della medicina del lavoro, dell'igiene del lavoro e dell'ergonomia.

Alle Giornate, tenute in due lingue, hanno preso parte 220 persone che hanno espresso un giudizio che va da buono a ottimo.

Nuovo modello per i convegni a partire dal 2013

La CFSL ha deciso di ottimizzare e di sfruttare le sinergie esistenti per l'organizzazione delle Giornate di lavoro e della Giornata dedicata agli organi responsabili a partire dal 2013. In particolare, la Giornata dedicata agli organi responsabili e le Giornate di lavoro dovranno svolgersi annualmente in contemporanea in autunno nello stesso luogo.

Campagne e comunicazione

Classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione

Il legislatore ha incaricato la CFSL (cfr. art. 85 LAINF e art. 53 segg. OPI) di armonizzare i settori di competenza degli organi di esecuzione nella sicurezza sul lavoro. Di ciò fa parte anche il settore della prevenzione e quindi tutti i supporti informativi, le iniziative, le campagne e i programmi di sicurezza che contribuiscono alla prevenzione degli infortuni o delle malattie professionali.

Con decisione del 7 luglio 2011, le «Direttive concernenti il servizio centrale della CFSL per la raccolta degli annunci» (6023) del 1985 sono state sostituite da una versione aggiornata intitolata «Istruzioni per la classificazione e il coordinamento delle attività di prevenzione CCP, 6023». Parallelamente, sotto la direzione del dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale), sono stati creati nuovi moduli elettronici per la registrazione, l'elaborazione e la valutazione delle attività di prevenzione, i quali permettono di visualizzare in un file Excel tutte le attività annunciate dagli organi esecutivi. Tutta la documentazione è stata tradotta in italiano e in francese e pubblicata nell'area protetta del sito Internet della CFSL.

Per quanto riguarda la CCP vanno osservate le seguenti scadenze annuali:

- Entro fine febbraio, notifica delle attività di prevenzione da parte degli organi esecutivi

- Entro fine giugno, creazione dei file Excel e PDF, con priorità riguardanti le esigenze di coordinamento da parte della Segreteria della CFSL
- Entro fine settembre, eventuali feedback degli organi esecutivi alla Segreteria della CFSL
- Al più tardi durante la seduta della CFSL di dicembre, trattamento finale

Il successo della campagna «Prevenzione in ufficio»

La campagna «Prevenzione in ufficio» mira ad accrescere l'interesse delle aziende terziarie per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Nell'anno in esame, l'obiettivo principale era non solo sensibilizzare gli imprenditori e i responsabili della sicurezza, ma «commercializzare» gli strumenti di prevenzione già sviluppati dalla CFSL (opuscoli, moduli didattici, liste di controllo, ecc.). Questo perché la maggior parte dei pericoli e i relativi provvedimenti sono noti agli specialisti, ma vengono sottovalutati nelle aziende.

Nell'anno in esame, la campagna lanciata nel 2010 è stata portata avanti con la stessa strategia. Sono stati utilizzati diversi strumenti come direct mailing ad aziende del settore terziario, annunci e reportage pubblicitari in diverse riviste, una landing page con link, banner nonché webcast con interviste a diversi imprenditori. I risultati sono del tutto incoraggianti, perché le ordinazioni degli opuscoli CFSL («Non c'è infortunio senza causa!» nonché «Individuazione dei pericoli» per le PMI del settore terziario) sono triplicate.

Nel settembre 2012 è stato lanciato il Box CFSL www.cfs-l-box.ch. È il nuovo strumento di prevenzione online della CFSL che spiega in modo divertente a dirigenti e collaboratori come promuovere con pochi sforzi la sicurezza e la salute in ufficio. Il Box CFSL illustra i temi della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute in ufficio in modo del tutto nuovo. Una panoramica virtuale mostra varie situazioni in ufficio che trattano di ergonomia del posto di lavoro, prevenzione infortuni, disposizione e pianificazione dell'ufficio. I due personaggi del Box CFSL, Sophie e Alex, spie-

gano in modo originale a che cosa bisogna prestare attenzione in ufficio per evitare il più possibile infortuni e danni alla salute. Il Box CFSL è disponibile nelle tre lingue nazionali e in inglese. Gode di grande popolarità (feedback positivi, percentuale di clic elevata) e nel 2013 verrà ampliato.

Particolarmente incoraggiante è stata la collaborazione bilaterale diretta con associazioni, singole grandi aziende e singoli uffici dell'amministrazione federale. Queste attività hanno mostrato che vi è un grande interesse da parte delle aziende a introdurre il tema della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nei loro programmi.

La buona accoglienza riservata alla campagna «Prevenzione in ufficio» è da ricondurre non da ultimo al buon coordinamento da parte dell'agenzia di comunicazione advocacy AG di Zurigo con i diversi attori coinvolti nell'azione. Gli organi esecutivi, gli assicuratori, le parti sociali e le associazioni di categoria sono stati coinvolti nello sviluppo e nel processo decisionale in seno al sottogruppo *Comunicazione* della Commissione specializzata n. 22 CFSL.

Campagna informativa nazionale 2012–2014 «Osservare bene per proteggersi meglio»

La Svizzera introduce un nuovo sistema di caratterizzazione dei pericoli per prodotti chimici. In tal modo si adegua al sistema «Globally Harmonized System» (GHS) che, a livello internazionale, utilizza i medesimi simboli di pericolo. Per informare tutta la popolazione il 3 settembre 2012 l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha avviato la campagna nazionale «Osservare bene per proteggersi meglio». L'obiettivo della campagna informativa nazionale (2012–2014) è rendere nota la nuova caratterizzazione dei pericoli e spiegarne il significato, nonché trasmettere semplici regole comportamentali per l'utilizzo corretto di prodotti chimici. L'UFSP conduce la campagna informativa in collaborazione con la CFSL, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), l'Associazione Svizzera d'Assicurazio-

ni (ASA) e partner privati. I capiprogetto dell'UFSP hanno informato direttamente la CFSL in merito alla campagna durante la seduta CFSL del 6 dicembre 2012.

La CFSL sostiene finanziariamente questo progetto e vi è rappresentata tramite Pascal Richoz (SECO).

Prevenzione nei giovani

Nel quadro della realizzazione di «Visione 250 vite» la Suva ha lanciato il progetto «Tirocinio in sicurezza». La CFSL ha dal canto suo accolto il progetto «Giovani e lavoro» dei cantoni per il triennio 2013–2015.

Evoluzione degli infortuni

La statistica degli infortuni LAINF 2012 è stata pubblicata il 28 giugno 2012 dalla SSAINF in tedesco e in francese. Rispetto all'anno precedente, nel 2011 si è registrato un nuovo aumento degli infortuni nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni. Gli infortuni nel tempo libero, pari a circa due terzi degli infortuni complessivamente notificati, hanno superato per la prima volta il mezzo milione di casi, il che equivale a un incremento del 2,6 per cento. Anche il numero degli infortuni professionali è salito dell'1,9 per cento, sebbene l'aumento resti inferiore alla crescita dell'occupazione (+2,5 per cento secondo quanto comunicato dall'Ufficio federale di statistica).

	2011	2010	Variazione
Infortuni sul lavoro	271 945	266 837	+ 1,9 %
Infortuni nel tempo libero	509 790	497 023	+ 2,6 %
Infortuni subiti da disoccupati	14 856	18 266	- 18,7 %
Totale	796 591	782 126	+ 1,8 %

Tabella 1

Statistica infortuni LAINF (occupati e persone in cerca di impiego)

La statistica sintetizza i risultati degli attuali 31 assicuratori LAINF che tutelano i lavoratori dipendenti contro gli infortuni professionali e

nel tempo libero nonché contro le malattie professionali. La statistica considera inoltre i risultati dell'assicurazione infortuni obbligatoria per disoccupati, la cui gestione è stata affidata alla Suva.

La CFSL corrisponde alla SSAINF un importo per l'allestimento della statistica degli infortuni sul lavoro e per valutazioni particolari.

Aspetti finanziari

Accordi sulle prestazioni con gli organi esecutivi

Da tempo, per gestire le prestazioni statali dello Stato, vengono utilizzati i cosiddetti contratti o accordi sulle prestazioni. Oggi tali contratti rappresentano uno strumento riconosciuto anche per disciplinare il rapporto tra Stato e organizzazioni non-profit, in particolare in ambito sociale, sanitario e formativo e sostituiscono sempre più i contratti stipulati in precedenza nei quali ai fornitori di prestazioni venivano riconosciuti importi forfetari.

Nell'anno in esame il gruppo di progetto «Contratti sulle prestazioni» ha continuato i lavori riguardanti gli accordi sulle prestazioni con gli organi esecutivi. Durante una prima seduta dell'anno in esame è stato trattato il modello di contratto di prestazioni tra la CFSL e i cantoni in un gruppo di lavoro sotto la direzione del dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale). Nel corso della stessa seduta è stato inoltre abbozzato un modello di contratto di prestazioni tra la CFSL e la SECO. Anche la Suva ha elaborato una prima bozza per un contratto di prestazioni tra la CFSL e la Suva.

Nel 2013 si continuerà a elaborare il progetto con i cantoni, la SECO e la Suva.

Contatti con gli assicuratori infortuni

La Suva e gli assicuratori registrati presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)

giusta l'articolo 68 LAINF comunicano per la fine del mese di agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria della CFSL calcola le presumibili entrate derivanti dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Le cifre servono quale base per allestire il preventivo. Le notifiche definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del supplemento di premio sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno, che invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni.

Revisione

Avvalendosi della competenza in materia di revisione attribuita dall'articolo 96 capoverso 3 OPI, la Segreteria CFSL ha svolto dei controlli a campione sui conteggi degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro. La contabilità della Suva, degli organi d'esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Imposta sul valore aggiunto

Alla luce della legislazione in materia di imposta sul valore aggiunto modificata il 1° gennaio 2010, la Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha nuovamente verificato nel dettaglio se le prestazioni (attività nell'ambito della sicurezza sul lavoro) fornite dalla Suva alla CFSL possono essere escluse dall'imposta. Da questa verifica, secondo il parere della AFC, è emerso che le prestazioni fornite dalla Suva alla CFSL sono tuttora assoggettate all'IVA.

La CFSL è in stretto contatto con l'UFSP per chiarire definitivamente la questione insieme alla Suva e verifica se, dopo la prevista modifica della LIVA, tale assoggettamento sarà ancora dato. La Segreteria CFSL sta inoltre

chiarendo presso l'AFC questioni riguardanti l'assoggettamento all'IVA delle prestazioni per la prevenzione degli infortuni fornite dagli ispettorati cantonali del lavoro.

Bilancio preventivo

Il 6 dicembre 2012 la CFSL ha deciso di trattare le questioni sollevate dai cantoni in merito alla futura preventivazione della CFSL in seno alla sottocommissione finanze «allargata» che dovrà occuparsi anche del processo di preventivazione, incluso il grado di specificazione, tenendo conto delle condizioni quadro.

Conto annuale

Il conto separato dell'esercizio 2012 sull'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registra entrate pari a 111 001 956 franchi e uscite di 118 717 296 franchi e chiude con un saldo passivo di 7 715 340 franchi. Il conto può essere ordinato alla Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch, tel. 041 419 51 11.

Relazione del Servizio di consulenza per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2012

Il Servizio specializzato MSSL della CFSL impiega una persona ed è finanziato dai cantoni e dalla SECO. La consulenza amministrativa per le 84 soluzioni settoriali e le soluzioni per gruppi di aziende spetta al titolare del posto. La consulenza tecnica per le 39 soluzioni interaziendali nella sfera di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro spetta all'Ispettorato federale della SECO con l'assistenza del personale qualificato degli ispettorati cantonali del lavoro. Nell'anno in esame, la CFSL ha approvato la soluzione settoriale dell'Associazione svizzera costruttori in legno. La Suva offre consulenza tecnica a 45 soluzioni interaziendali nella propria sfera di competenza.

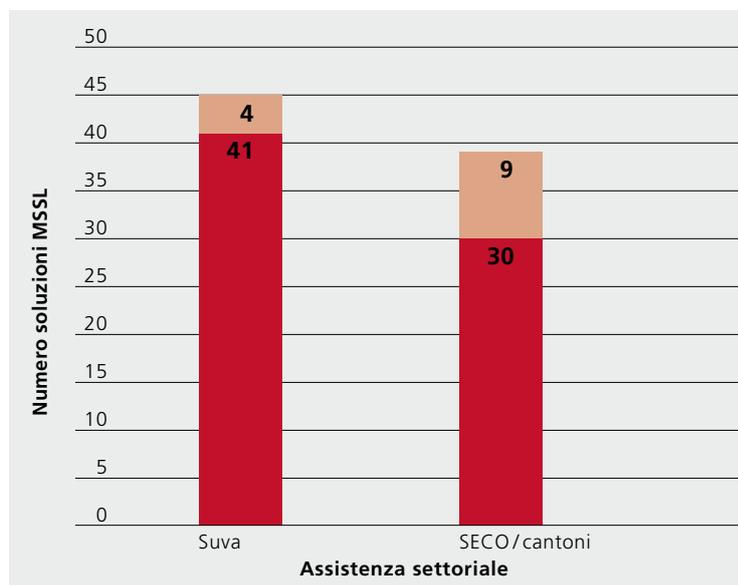


Grafico 1

Assistenza alle soluzioni settoriali e alle soluzioni per gruppi di aziende
 ■ Soluzioni per gruppi di aziende
 ■ Soluzioni settoriali

Alla Giornata a loro dedicata, gli organi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL e gli organi d'esecuzione sono stati informati sulla procedura.

Dopo un'esperienza di oltre dieci anni, la CFSL si trova ora in una fase di ricertificazione. L'obiettivo primario è garantire a lungo termine la qualità delle soluzioni MSSL e dell'assistenza nonché il costante aggiornamento in base ai cambiamenti strutturali. Sono già state ricertificate 47 soluzioni settoriali e 8 soluzioni per gruppi di aziende, mentre altre sono in elaborazione.

I consulenti settoriali valutano, in parte insieme agli specialisti, le soluzioni settoriali e per gruppi di aziende sulla base di strumenti elettronici di valutazione. Le prime esperienze acquisite hanno trovato conferma anche nel secondo anno di ricertificazione: soprattutto il ricorso a specialisti della sicurezza sul lavoro non rispetta le prescrizioni della CFSL.

Esecuzione da parte degli ispettorati cantonali del lavoro (ICL)

Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto 3712 controlli di sistema MSSL (2011: 3167). Nell'ambito dei controlli della Legge sul lavoro i cantoni hanno svolto le cosiddette visite in azienda miste (LL e LAINF). Su un totale di 11 436 visite, il 32,5 per cento erano controlli di sistema MSSL (2011: 30 per cento); un controllo su tre si è perciò svolto secondo il modello d'attuazione MSSL per gli organi d'esecuzione proposto dalla CFSL. Nel 2012 gli ispettorati cantonali del lavoro hanno anche esaminato 7990 piani relativi agli stabilimenti nuovi e in ristrutturazione, dando quindi un contributo importante alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute.

Le attività rilevanti dal punto di vista LAINF sono differenziate in base a circa un centinaio di codici diversi e le attività vengono fatturate secondo questa modalità.

Il seguente grafico raffronta i controlli MSSL con le visite in azienda LL/LAINF. Lo scorso anno il numero complessivo delle visite è diminuito leggermente, mentre è aumentato sensibilmente il numero dei piani.

Giornata CFSL dedicata agli organi responsabili

L'8 maggio 2012 si è tenuta a Bienne la dodicesima Giornata dedicata agli organi responsabili, alla quale la CFSL aveva invitato gli organi responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende nonché i consulenti settoriali degli organi di esecuzione.

La Giornata era incentrata sulla realizzazione della «Visione 250 vite» con le «Regole vitali» e sulla ricertificazione delle soluzioni settoriali e per gruppi di aziende con interventi di specialisti della sicurezza sul lavoro. I due temi «protezione della maternità» e «tutela dei giovani» della Legge sul lavoro hanno completato il programma.

Ai quasi 200 partecipanti, la Giornata ha offerto ampie opportunità di perfezionamento e un'ottima occasione per scambiarsi infor-

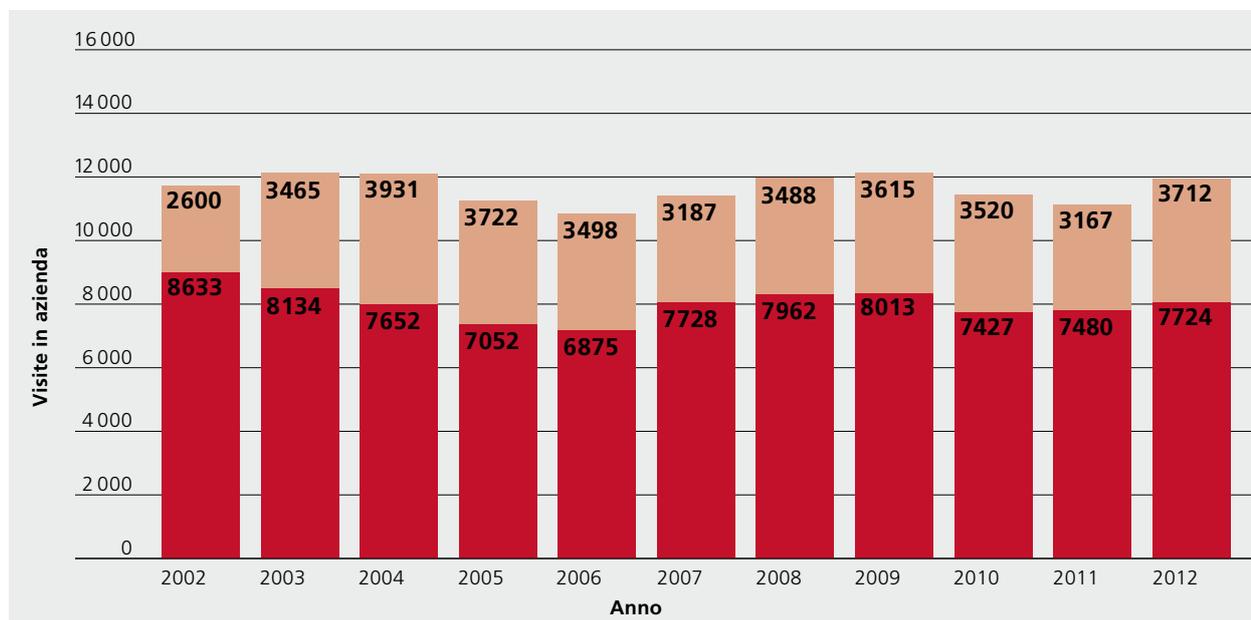


Grafico 2

Visite in azienda secondo LL/LAINF

■ Visite in azienda MSSL

■ Visite in azienda LL/LAINF

mazioni ed esperienze. Il giudizio espresso è stato positivo. I feedback e le proposte di argomenti riportati nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Festa di diploma a Briga per gli ingegneri della sicurezza

Il 29 giugno 2012 al Stockalper-Palace di Briga, 50 nuovi ingegneri della sicurezza hanno ricevuto il loro diploma concludendo con successo il corso specializzato della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL.

Attività nel Consiglio di fondazione «agriss»

Il direttore del Servizio specializzato, come membro della fondazione «agriss», garantisce gli interessi della CFSL. Ha partecipato complessivamente a due sedute del Consiglio di fondazione.

Tirocinio nel Servizio specializzato MSSL

Il posto di tirocinio è stato occupato quasi tutto l'anno: una persona ha avuto la possibilità di fare esperienza e di prepararsi ad un impiego fisso. Nella fattispecie, il sito Internet è stato rielaborato e completato nei contenuti con informazioni importanti. A questo scopo, il tirocinante è stato formato e istruito nell'applicazione del tool amministratore e in vari altri campi.

Le esperienze in questo ambito si sono rivelate molto preziose e, pertanto, dovranno essere ripetute e portate avanti.

«Visione 250 vite» Progetto SAFE AT WORK

Campagne di prevenzione su misura per i diversi rischi

Nel 2009 la CFSL ha reagito all'elevato numero di gravi infortuni professionali con il progetto «Visione 250 vite» e ha incaricato gli organi d'esecuzione di realizzare la visione. Con l'adozione di opportune misure preventive si vogliono salvare 250 vite ed evitare altrettanti infortuni professionali invalidanti entro il 2015.

L'attuazione della «Visione 250 vite» nel campo d'esecuzione dei cantoni, della SECO e delle organizzazioni specializzate è continuata nel 2012 sotto il marchio SAFE AT WORK ed è stata ampliata. I progetti di prevenzione si concentrano soprattutto laddove si verifica la maggior parte degli infortuni. L'obiettivo di elaborare e implementare soluzioni concrete e possibilmente durature è stato portato avanti sistematicamente.

Collaborazione con i cantoni, la SECO e le organizzazioni specializzate

Gli organi di controllo cantonali, la SECO e le organizzazioni specializzate sono partner importanti nell'attuazione del progetto SAFE AT WORK. Nel 2012 la collaborazione con gli interlocutori cantonali è stata intensificata ed estesa. Anche nel 2012 i cantoni e la SECO hanno potuto approfittare di offerte di formazione e di corsi che SAFE AT WORK ha reso possibile nell'ambito di iniziative con i partner.

Organo direttivo

Per coordinare le attività è stato creato un gruppo composto di rappresentanti dei cantoni, della SECO e della Segreteria CFSL. A dirigere il gruppo è Christophe Iseli (Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro, Friburgo). Gli altri componenti sono Peter Meier (presidente AIPL e capo Settore condizioni di lavoro,

Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro, Zurigo), Fabrice Sauthier (Ispettorato federale del lavoro, SECO) ed Erwin Buchs (responsabile servizio specializzato MSSSL, CFSL). Tutte le decisioni in merito alla realizzazione di iniziative e a questioni rilevanti in termini di preventivo vengono discusse tra il team di progetto e il gruppo di lavoro e approvate dall'organo direttivo.

Comunicazione

Nel 2012, ai media classici si è affiancato un impiego potenziato dei social media. Facebook, Twitter e YouTube fanno ora parte dei canali di comunicazione utilizzati.

Iniziativa per l'industria della carne e della macellazione

La creazione di una nuova cultura della sicurezza nell'industria della carne e della macellazione è continuata nel 2012. SAFE AT WORK continua a sostenere l'impegno del Centro di formazione nazionale ABZ Spiez, dell'Unione professionale svizzera della carne (UPSC) e dell'Assicurazione dei mestieri nel migliorare la sicurezza sul lavoro in questo settore. A tale scopo, nel 2009 è stata ideata un'iniziativa che durerà 10 anni con l'obiettivo di insegnare a chi si appresta a entrare nel mondo del lavoro le corrette tecniche di sicurezza. Il primo giorno di lavoro tutti gli apprendisti ricevono gratuitamente la valigetta di sicurezza SAFE AT WORK. I miglioramenti nella forma e nel contenuto apportati nel 2011 si sono dimostrati efficaci nell'anno in esame. La valigetta è concepita per conservare e trasportare in sicurezza gli utensili da lavoro.

Il calibro per coltelli può salvare una vita

Nonostante vengano utilizzati in linea di massima i giusti dispositivi di protezione individuale (DPI), nel 2012 ancora un lavoratore su otto è stato vittima di un infortunio grave. Alcuni di questi infortuni sono riconducibili all'utilizzo di coltelli troppo appuntiti che hanno perforato i dispositivi di protezione. Per

controllare in modo rapido e semplice la larghezza delle lame SAFE AT WORK ha realizzato un calibro che nel 2012 è stato integrato nella valigetta di sicurezza.

Iniziativa nell'agricoltura: maggiore integrazione delle donne nella prevenzione

L'agricoltura è il settore che si colloca tuttora al terzo posto per frequenza di infortuni sul lavoro ogni 1000 lavoratori. Più della metà degli incidenti mortali si verifica durante la manovra di macchinari e veicoli. SAFE AT WORK si propone di far conoscere questa situazione e di sensibilizzare i lavoratori seguendo un nuovo approccio: nel 2012 le agricoltrici e le imprenditrici agricole sono diventate parte integrante delle attività di prevenzione.

Simulatore di rovesciamento

La campagna nel settore dell'agricoltura, iniziata nel 2010, è stata portata avanti con successo. Nel simulatore, che ricrea una cabina di guida di un trattore, si prova in prima persona quali potrebbero essere gli effetti del rovesciamento di un trattore e l'utilità delle cinture di sicurezza in una simile circostanza. Questa particolare esperienza è stata accolta positivamente dagli agricoltori. Nel 2012 il simulatore è stato utilizzato per oltre 60 giorni in centri di formazione per l'agricoltura e in fiere pubbliche e settoriali. Più di 5000 persone hanno sperimentato nel simulatore cosa si prova durante il rovesciamento di un trattore. Anche in futuro il simulatore di rovesciamento troverà impiego nei centri di formazione per l'agricoltura e sarà messo a disposizione dei visitatori durante le fiere pubbliche e settoriali. Questo consente di sensibilizzare in modo ottimale i gruppi target.

«Les Anges de la ferme»

La campagna di prevenzione nell'agricoltura «Les Anges de la ferme» è stata lanciata il 23 marzo 2012. Le agricoltrici raccontano davanti alla telecamera come vivono la sicurezza sul lavoro e come intendono coinvolgere

maggiormente i loro partner. In totale sono stati affrontati 10 argomenti in altrettanti cortometraggi della durata di 7 minuti. I dieci episodi sono stati trasmessi dall'emittente regionale romanda «La Télé» tra il 23 marzo e il 1° giugno 2012.

I cortometraggi sono stati inviati su DVD a tutti i gruppi regionali delle donne contadine nonché a tutte le scuole agrarie della svizzera romanda come strumento di sensibilizzazione e di riflessione da utilizzare all'interno delle famiglie, durante gli incontri periodici delle donne contadine o la formazione presso le scuole agrarie. I filmati intendono anche promuovere il riconoscimento dei pericoli e migliorare così la situazione per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro.

Corsi di guida con veicoli agricoli – ora anche per le agricoltrici

Parte integrante della campagna di prevenzione era anche un corso di guida per conducenti di veicoli impiegati nell'agricoltura. Durante specifici corsi di guida che si sono svolti presso il Driving Center di Sennwald/SG e il Verkehrssicherheits-Zentrum Mittelland di Roggwil, gli agricoltori e le agricoltrici hanno avuto modo di apprendere tra l'altro nozioni di fisica di marcia dei trattori e dei rimorchi, imparare a utilizzare in modo più sicuro i veicoli e provare di persona come si deve reagire in modo rapido e corretto in situazioni limite e di pericolo. La campagna di prevenzione è stata ideata e realizzata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA con il sostegno di SAFE AT WORK.

Iniziativa nel settore alberghiero

Nel 2012, il corso di sicurezza sul lavoro ideato da hotelleriesuisse per colmare le attuali lacune nella soluzione settoriale del settore alberghiero è stato portato avanti e ampliato. L'obiettivo di questo corso è di mettere gli albergatori in condizione di adempiere ai propri doveri di datori di lavoro per quanto riguarda la sicurezza nell'intera azienda. Nel contempo, si mira a una costante riduzione degli infortuni professionali nel settore alberghiero.

Per facilitare il trasferimento di conoscenze, SAFE AT WORK ha permesso agli ispettorati cantonali e alla SECO di partecipare a questi corsi.

Segnali gratis: «Attenzione! Rischio di scivolamento»

In collaborazione con hotelleriesuisse e HOTELA (assicuratori LAINF del settore) SAFE AT WORK ha prodotto dei segnali che avvertono sul rischio di scivolamento sui pavimenti delle cucine o su altre superfici sdruciolevoli. I membri di hotelleriesuisse hanno potuto ordinare gratuitamente questi segnali. L'iniziativa era un contributo attivo alla sicurezza sul lavoro nel settore alberghiero e della ristorazione per ridurre il rischio di infortuni da scivolamento nelle aziende.

Iniziative nel settore degli autoveicoli e dei veicoli a due ruote

Il settore degli autoveicoli e dei veicoli a due ruote comprende oltre 14.000 piccole, medie e grandi imprese, concessionarie di marchi e attività autonome. I 60.000 lavoratori di questo settore, di cui circa un terzo frequenta una formazione o una postformazione, si occupano della vendita, della manutenzione e della riparazione di gran parte del parco vetture svizzero con circa 5 milioni di veicoli. Con 97 infortuni ogni 1000 lavoratori a tempo pieno, questo settore registra un rischio di infortunio superiore alla media svizzera.

Film per la prevenzione destinato agli apprendisti

In collaborazione con la soluzione settoriale delle automobili e dei veicoli a due ruote (SAD), SAFE AT WORK ha prodotto un filmato per la formazione che tratta le dieci cause di infortunio più frequenti.

Tutelare meglio gli apprendisti: l'esperto spiega come fare

Indossare un paio di occhiali protettivi quando si salda, mettere guanti protettivi quando si utilizza il taglierino, tenere le vie di accesso e

gli spazi percorribili liberi e puliti: sulla carta sembra tutto facile, ma in condizioni di stress tutto questo si tende a dimenticare. Nel filmato gli apprendisti svolgono attività a rischio dimenticando di usare i dispositivi di protezione fondamentali oppure impiegando attrezzature di lavoro inadeguate. Un esperto fa notare quali errori si stanno commettendo. Cosa si fa di sbagliato? Come ci si dovrebbe comportare? A queste domande l'esperto dà una risposta parlando a quattr'occhi con il diretto interessato. In un secondo momento sono gli apprendisti a mostrare come ci si deve comportare. I principi di sicurezza spiegati dall'esperto vengono visualizzati alla fine di ciascuna scena.

Sensibilizzare i diretti interessati

Il film per la prevenzione di SAFE AT WORK è visibile su YouTube e sulla pagina www.safeatwork.ch/Film è a disposizione di tutte le aziende gratuitamente. Circa 14.000 imprese del settore delle automobili e dei veicoli a due ruote, le scuole professionali e gli organizzatori di corsi interaziendali in tutta la Svizzera hanno avuto inoltre la possibilità di ordinare il filmato su stick USB per utilizzarlo a scopo di formazione del personale.

I settori che rientrano nell'area di competenza dei Cantoni e della SECO stanno pianificando altre campagne che costituiranno la base per le future iniziative di SAFE AT WORK.



Cantoni

L'articolo 85 capoverso 1 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) attribuisce al Consiglio federale la facoltà di regolamentare le competenze e la collaborazione degli organi esecutivi tenendo conto delle singole possibilità materiali, tecniche e delle disponibilità di personale. Gli articoli 47–51 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) disciplinano tali competenze. In base all'articolo 47 OPI gli organi esecutivi della Legge sul lavoro a livello cantonale «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende nella misura in cui nessun altro organo esecutivo sia competente al riguardo». In pratica, gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) forniscono consulenza e assistenza in materia di prevenzione degli infortuni professionali all'industria, alle aziende di servizi e all'artigianato. Si tratta di circa 340 000 luoghi di lavoro in tutto il territorio svizzero. Occorre tenere presente che gli ispettorati cantonali hanno anche altri compiti nell'esecuzione di atti legislativi federali nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro/LL), la quale da un lato contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni, e precisamente l'approvazione dei piani degli stabili da costruire o trasformare per determinate categorie d'azienda; dall'altro contribuisce fattivamente a prevenire gli infortuni sul lavoro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo; Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

	2011	2012
Persone occupate nell'esecuzione della LAINF*	194	153
Unità di personale LAINF	32,19	31
Visite aziendali e controlli di sistema MSSSL	10 694	11 436
Lettere di conferma	7 251	7 450
Avvertimenti art. 62 OPI	203	255
Decisioni art. 64 OPI	119	18
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	4	4

Tabella 2 Attività

* La diminuzione delle persone occupate è riconducibile a un cambiamento della base di calcolo.

	2011	2012
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali	60 684	58 140
di cui per: visite aziendali e controlli di sistema MSSSL	55,7 %	60 %
Esami dei piani	19,0 %	20 %
Persone in formazione	14,6 %	12 %
Formatori	3,2 %	3 %
Attività in commissioni e gruppi di lavoro	7,5 %	5 %

Tabella 3 Ore lavorative impiegate

Organico

La tabella 2 riporta nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro incaricati dell'esecuzione della LAINF. Da quest'anno vengono indicati soltanto i collaboratori che attestano di aver effettuato attività di esecuzione della LAINF. Rispetto all'anno precedente l'organico si è quindi ridotto notevolmente. La seconda riga illustra quante unità di personale risultano da queste attività nel quadro dell'esecuzione LAINF. Il raffronto evidenzia che rispetto all'anno precedente le unità di personale non hanno subito variazioni di rilievo.

Prevenzione infortuni

La tabella 2 sintetizza inoltre il numero delle visite in azienda effettuate (riga 3). Le altre righe specificano le cosiddette attività a posteriori. Il numero delle visite in azienda e delle

Cantoni

lettere di conferma si attesta allo stesso livello dello scorso anno. L'aumento degli avvertimenti emanati (+ 52) dimostra l'importanza attribuita alla procedura di esecuzione LAINF. Per contro, il numero delle decisioni è sceso sensibilmente (- 101). Da accertamenti risulta che gli ICL, a causa di un disguido, non hanno registrato completamente i dati nel CodeE. L'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori si occuperà della registrazione corretta nel 2013.

La tabella 3 mostra i cambiamenti nelle ore lavorative impiegate per le diverse attività. Visti i grandi cambiamenti a livello di personale nel 2011 (pensionamenti e fluttuazioni), si sono dovuti formare i nuovi collaboratori, che hanno iniziato a svolgere la loro attività di esecuzione soltanto nel corso dell'anno in esame. Il raffronto evidenzia solo piccoli cambiamenti. L'esecuzione LAINF viene quindi effettuata.

Controlli di sistema MSSL e visite aziendali

Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto 3712 controlli di sistema MSSL (2011: 3167). Sul totale di 11 436 visite in azienda elencate nella riga 3 della tabella 2, il 32,5 per cento sono dunque controlli di sistema (2011: 30 per cento). In altri termini, un'ispezione su tre è stata svolta secondo il modello di attuazione MSSL allestito dalla CFSL.

Il programma di esecuzione MSSL sull'apparato locomotore del 2009 e 2010 della SECO rimane una priorità a livello di esecuzione. Negli ultimi anni la maggior parte dei cantoni aveva già sottoposto le case di cura e gli ospedali, le aziende del settore alberghiero e della ristorazione, i commerci al dettaglio e gli enti pubblici a un controllo di sistema MSSL. Nel 2012 gli ispettorati cantonali del lavoro hanno visitato, di loro iniziativa e senza disposizioni provenienti dal programma, soprattutto piccole aziende commerciali, negozi, aziende di servizi e officine.

Un nuovo programma di esecuzione con priorità ben definite contribuirebbe a dare una nuova dinamica all'esecuzione MSSL.

Nelle aziende più grandi è stato possibile introdurre un sistema di sicurezza con relativo piano di manutenzione ai sensi della Direttiva CFSL 6508. A tale scopo queste aziende aderiscono di regola a una soluzione interaziendale. La qualità dell'attuazione dipende però notevolmente dall'impegno dell'addetto alla sicurezza e dal sostegno fornito dalla direzione aziendale.

Soprattutto nelle grandi aziende e nelle catene, la direzione spesso non conosce i contenuti delle soluzioni interaziendali: e spesso delega i compiti legati alla sicurezza. Esiste ancora un notevole numero di grandi catene di negozi con molti piccoli punti vendita, che non dispongono di un piano per garantire la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.

La maggior parte delle piccole imprese e delle microimprese non conosce la Direttiva CFSL 6508 e tantomeno ha aderito a soluzioni settoriali o interaziendali. Esiste invero uno standard minimo aziendale per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, ma l'onere amministrativo per l'attuazione completa della Direttiva MSSL viene ritenuto gravoso. Anche documentare la sicurezza con i mezzi più semplici (ad es. la compilazione di liste di controllo) è considerato oneroso. La mancanza di sistematica può tuttavia portare a non vedere pericoli o a non considerare aspetti della tutela della salute. Il punto debole nell'attuazione del sistema di sicurezza è spesso l'individuazione dei pericoli.

Nell'ambito dei controlli MSSL è stato possibile motivare alcune aziende ad aderire a una soluzione settoriale.

Purtroppo in molte soluzioni mancano gli aspetti della tutela della salute. In particolare la protezione di determinati gruppi di persone, come giovani e donne incinte, o i rischi psicosociali, sono ancora scarsamente considerati. Spesso nelle piccole aziende si presta minor attenzione agli aspetti della tutela della salute rispetto alla sicurezza sul lavoro.

Come già nell'esercizio precedente, è stato constatato che i disturbi dell'apparato locomotore non costituiscono il punto principale delle contestazioni nelle aziende visitate. Si

Cantoni

sono registrati segni più evidenti di sovraccarichi psichici e fisici, conflitti all'interno dei team e il mancato rispetto delle disposizioni sulle pause e degli orari di riposo. Inoltre, in più settori, si sono spesso riscontrate carenze di tipo costruttivo o tecnico, soprattutto per quanto riguarda le vie di fuga, lo stoccaggio di sostanze chimiche, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose e i dispositivi di protezione individuale.

Le ricertificazioni effettuate delle soluzioni settoriali si ripercuotono positivamente sull'attuazione nelle aziende (ad es. soluzione settoriale delle automobili). Vengono particolarmente apprezzate le soluzioni settoriali via Internet.

Spesso i controlli MSSL inducono le aziende a riattivare la soluzione settoriale. Nelle aziende la sostenibilità dell'attuazione MSSL dovrebbe avere una grande importanza («Come mantengo vivo l'interesse per il sistema di sicurezza?»).

Nella formazione degli apprendisti e nelle formazioni specialistiche di specifiche professioni vengono sempre più trattati i temi della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Il miglioramento dello stato delle conoscenze porta a un comportamento sul lavoro sensibilmente più sicuro.

A causa di disposizioni interne e alla mancanza di risorse, in alcuni cantoni non è stato possibile effettuare controlli MSSL.

Infine si constata che, nonostante la Direttiva CFSL 6508 abbia 15 anni, la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute non sono per niente scontate. Nella maggior parte dei casi si è osservato che l'esistenza di una soluzione interaziendale non garantisce che questi due aspetti vengano attuati con successo nell'azienda. Inoltre, con il cambiamento del personale presso gli uffici responsabili va spesso perso il know how. Perdura quindi la necessità di sostegno e di controllo da parte degli ispettorati del lavoro.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Procedura di autorizzazione edilizia

Nell'anno in esame sono state svolte 8893 procedure di autorizzazione per progetti di costruzione e di ristrutturazione (2011: 8566). Sono stati esaminati 7990 (2011: 7535) piani, il che corrisponde al 20 per cento delle ore di lavoro (tabella 3). Inoltre sono state rilasciate 903 (2011: 1031) approvazioni dei piani secondo gli artt. 7 e 8 LL; va ricordato che, in questi casi, il tempo impiegato per la prevenzione degli infortuni secondo LAINF non può essere finanziato facendo ricorso al supplemento di premio. Una volta portato a termine un progetto i cui piani sono stati approvati, occorre chiedere il relativo permesso d'esercizio. Durante le ispezioni di collaudo coordinate (ICL, Suva ed eventuale organizzazione specializzata) si presta particolare attenzione alla prevenzione. Con la stessa priorità, anche nel campo di competenza dei Cantoni si attuano controlli di collaudo prevalentemente in concomitanza con le approvazioni dei piani e si dà il benestare. La competenza per le procedure e la vigilanza sul rispetto delle scadenze spetta agli organi d'esecuzione cantonali. In conformità di questa funzione, essi coordinano la trasmissione delle pratiche alle altre istanze competenti – per esempio Suva, ispettorati tecnici – e allo stesso tempo coordinano con gli stessi organi esecutivi i controlli di collaudo. Questo modo di procedere consente di applicare le prescrizioni di legge, vale a dire di avviare le eventuali misure in un momento che non solo si dimostra efficace, ma che comporta anche i costi più bassi per le aziende. I servizi forniti dagli ICL sono utili per tutti gli organi incaricati dell'esecuzione della LAINF e dell'OPI.

Tendenze nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute

Come tendenza positiva si può constatare che in generale la sensibilizzazione per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute è aumentata. Le mansioni lavorative vengono spesso messe in discussione per quanto riguarda le loro conseguenze sulla salute, ven-

Cantoni

gono svolte con le corrette protezioni tecniche o individuali e rese più sicure. Tuttavia, si osservano sempre più manipolazioni dei dispositivi di sicurezza.

Nelle visite presso le aziende e nell'esame dei piani, l'attività d'esecuzione considera anche la questione dei posti di lavoro senza luce naturale e senza vista verso l'esterno. I cantoni applicano i principi d'esecuzione per quanto riguarda la vista verso l'esterno, le superfici vetrate e le misure compensative. A causa degli ampi margini discrezionali nell'esecuzione, vi sono tuttavia differenze nei dettagli e anche nell'applicazione. Le misure compensative che prevedono una finestra di contatto e pause retribuite sono in generale considerate come molto critiche.

All'esterno gli ispettorati del lavoro vengono percepiti in modo perlopiù positivo. Sebbene gli ispettorati del lavoro siano intesi innanzitutto come organo di controllo, il consenso delle aziende nei loro confronti è aumentato. L'attività di consulenza viene spesso vista in modo molto costruttivo e, in particolare da parte degli addetti alla sicurezza, quale sostegno e riconoscimento del loro lavoro.

Gli ispettorati del lavoro vengono sempre più interpellati come istanza di consulenza per accertamenti planimetrici o sulle condizioni del clima interno. Sono soprattutto apprezzate le consulenze competenti e la capacità di giudicare la proporzionalità delle misure richieste. Si osserva però anche una ricerca di requisiti minimi da parte di progettisti o di aziende. Il tempestivo coinvolgimento degli ispettorati del lavoro nella procedura di autorizzazione edilizia viene spesso richiesto dai progettisti e influisce positivamente sulla realizzazione conforme alla legge dell'oggetto.

Sempre più spesso gli spazi convertiti in uffici non rispettano o rispettano solo in parte le disposizioni della Legge sul lavoro. In questo caso si tratta da un lato di sfruttare il margine di manovra e dall'altro di esigere le misure applicabili. La tendenza verso gli uffici open space rimane invariata. Qui continua a mancare il necessario sostegno per un'esecuzione omogenea. A causa della mancanza dell'obbligo di approvazione dei piani per gli uffici, i

requisiti dell'OLL 4 possono essere utilizzati solo a titolo di riferimento. Inoltre, nei moderni edifici di standard Minergie si moltiplicano i problemi riguardanti la ventilazione e il clima interno.

Su molti tetti vengono ora installati impianti solari. Questo è incoraggiante dal punto di vista energetico. Purtroppo non si presta la necessaria attenzione a un accesso sicuro al tetto e alla protezione anticaduta. A ciò si aggiunge che questi impianti possono essere installati senza la licenza edilizia (al di fuori dei nuclei). A posteriori hanno spesso luogo discussioni molto emozionali con gestori e proprietari di immobili sul post-equipaggiamento necessario.

Informazioni sulla sicurezza durante il montaggio e la manutenzione di impianti solari sono disponibili nell'omonima scheda tematica della Suva. Tuttavia, sono urgentemente necessari altri bollettini, schede tematiche, rapporti sui media stampati e manifestazioni per architetti, fornitori di impianti, ditte di montaggio e proprietari di case.

Si registra un aumento dell'installazione di videocamere di sorveglianza nei negozi. Tenuto conto del numero e della collocazione delle telecamere, in molti casi non si può escludere una sorveglianza illecita dei lavoratori o infrazioni alla protezione dei dati. Gli ispettorati del lavoro devono quindi comunicare ai gestori di negozi le condizioni per un'installazione conforme delle telecamere o insistere affinché le telecamere illecite vengano smontate. La SECO offre un corso di aggiornamento su questo tema.

I fattori di rischio psicosociali rappresentano tuttora una sfida nell'ambito dell'esecuzione. I lavoratori sono costantemente sottoposti a crescenti pressioni dovute a ritmi pesanti, lunghi orari di presenza, scadenze incalzanti, flessibilità oraria, stress, mobbing o assenze per malattia dovuta a motivi psicosociali. A ciò si aggiunge una specie di effetto ping pong: nelle aziende si teme sempre di più che determinati disturbi psicosociali siano da ricondurre alle condizioni di lavoro. Inoltre, si registra un aumento, dovuto a fattori congiunturali, dei rapporti di lavoro precari o delle disdette causate da modifica del contratto

Cantoni

di lavoro. È quindi auspicabile una formazione degli ispettori del lavoro su strumenti utili ad affrontare tali situazioni.

In merito alle prescrizioni concernenti l'orario di lavoro, si sono resi necessari più controlli a causa di reclami o infrazioni riscontrate. Nel settore gastronomico, alberghiero, sanitario e della vendita o sui grandi cantieri si sono registrate infrazioni in parte gravi. La crescente flessibilità degli orari di lavoro o i piani orari alternativi rendono più difficoltosa l'attuazione delle prescrizioni concernenti l'orario di lavoro. Senza un rilevamento concreto dell'orario di lavoro, come nel caso del lavoro basato sulla fiducia, diventa praticamente impossibile valutare o controllare il rispetto delle prescrizioni della Legge sul lavoro.

Il progetto pilota sull'orario di lavoro basato sulla fiducia nel settore bancario si è concluso a fine 2011. Nonostante i pareri critici, il Consiglio federale ha elaborato un progetto di modifica dell'Ordinanza 1 concernente la Legge sul lavoro con il titolo «Rinuncia alla registrazione della durata del lavoro» e nel 2012 ha effettuato un'indagine conoscitiva. Per l'attuazione dell'orario di lavoro basato sulla fiducia, manca ancora da parte della SECO un regolamento definitivo sulla rinuncia al rilevamento dell'orario di lavoro richiesto dalla Legge sul lavoro. Molte aziende prendono spunto dall'ormai noto progetto pilota nelle banche per considerare abolito l'obbligo di registrazione.

Tendenzialmente, nei settori senza il rilevamento dell'orario di lavoro si supera più spesso il tempo di lavoro legale e non di rado ciò ha conseguenze sulla salute, che sono da ricondurre a sovraccarichi. Il dibattito pubblico sull'obbligo di registrazione dell'orario di lavoro ha peggiorato ulteriormente l'insoddisfacente situazione.

Le prescrizioni che cambiano in modo rapido e continuo, ad esempio nell'ambito della Legge sui prodotti chimici, rendono più ardua l'attuazione e la sostenibilità dell'esecuzione. L'imposizione di sempre maggiori requisiti formali, ad esempio nelle dichiarazioni di conformità, fa sì che, in parte, non sia più possibile verificare i requisiti o che si perda di vista il vero obiettivo di sicurezza.

Gli ispettorati del lavoro non rimangono indifferenti di fronte alle attività di altre organizzazioni nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Purtroppo le diverse organizzazioni sembrano perdersi in una moltitudine di campagne, marchi e iniziative. Ciò rende più difficile avere una visione d'insieme e diminuisce l'efficacia del lavoro di tutti gli operatori che si dedicano alla consulenza e nell'esecuzione.

La registrazione del verbale di controllo MSSL mediante CodE continua a essere considerata complicata, onerosa e sproporzionata. La SECO si sta adoperando a rendere le singoli funzioni, come le lettere di conferma generate automaticamente, di più facile utilizzo.

Formazione e aggiornamento: scambio di informazioni ICL

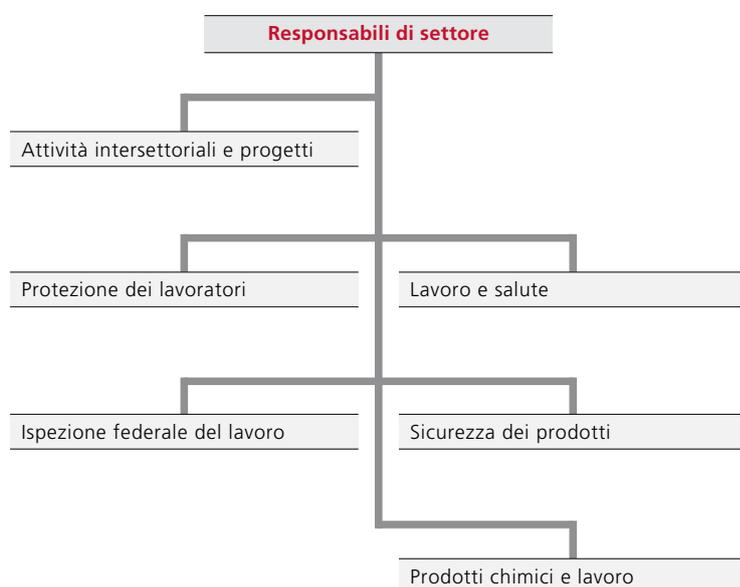
A causa dell'avvicendamento di personale in alcuni ispettorati del lavoro, anche nel 2011 sono stati formati nuovi ispettori del lavoro che hanno seguito i corsi organizzati dalla SECO e dalla Suva. Inoltre alcuni ispettori hanno concluso con successo il CAS «Lavoro e salute» a Lucerna e la formazione supplementare per ingegnere della sicurezza conforme all'Ordinanza sulla qualifica.

Le conferenze regionali dell'AIPL sono un evento ormai affermato. Occorre tuttavia rafforzare lo scambio di informazioni tra gli ICL a livello svizzero.



Segreteria di Stato dell'economia SECO

Il campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» è attribuito, all'interno della SECO, alla Direzione del lavoro. Esso svolge mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute (secondo la Legge sul lavoro – LL), di sicurezza sul lavoro (secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni – LAINF), di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (secondo la Legge sulla sicurezza dei prodotti – LSPro) e si occupa inoltre della tutela della salute sul lavoro nelle procedure contemplate dalla Legge sui prodotti chimici (LPChim).



Organigramma del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»

Unità organizzativa (stato 31.12.2012)	UP	UP LAINF
Responsabili di settore con compiti trasversali e progetti	4,4	0,2
Protezione dei lavoratori	7,7	0,3
Ispezione federale del lavoro	18,0	3,0
Fondamenti lavoro e salute	7,8	0,8
Sicurezza dei prodotti	6,8	–
Prodotti chimici e lavoro	6,9	–
Totale	51,6	4,3

Tabella 4

Campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»
 UP: unità di personale
 UP LAINF: unità di personale LAINF

Una pessima organizzazione del lavoro, modelli di orario di lavoro obsoleti, un'organizzazione carente del posto di lavoro o dell'attrezzatura, un ambiente ostile di lavoro o uno scorretto comportamento dei superiori possono influire negativamente sulla salute e sul benessere dei lavoratori tanto quanto condizioni di ventilazione, illuminazione e rumore non ottimizzate. Non va dimenticato che anche prodotti e agenti chimici possono aumentare i rischi per la salute sul posto di lavoro. Come noto, per il datore di lavoro vale la pena proteggere e promuovere la salute fisica e psichica dei suoi lavoratori. Con questo investimento potrà ottenere una maggiore disponibilità alla prestazione e un maggiore grado di soddisfazione professionale, nonché una produttività più elevata.

Organico

La tabella 4 mostra quanti collaboratori del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» sono stati impegnati nelle attività di esecuzione della LL.

Legislazione in generale

Legge sul lavoro: attività legislative e giurisprudenza

In seguito al progetto pilota sull'orario di lavoro basato sulla fiducia nel settore bancario, svolto tra il 2009 e il 2011, la Segreteria di Stato dell'economia SECO ha condotto un'indagine conoscitiva sull'articolo 73a dell'Ordinanza

Segreteria di Stato dell'economia SECO

concernente la legge sul lavoro (OLL 1).¹ La disposizione prevede che i lavoratori con un reddito lordo annuo di oltre 175 000 franchi e quelli iscritti nel registro di commercio in qualità di aventi diritto di firma possano rinunciare alla registrazione della durata del lavoro. Dopo aver preso atto dei risultati dell'indagine conoscitiva, il Consiglio federale deciderà sull'ulteriore procedura.

Su richiesta delle parti sociali del settore interessato, l'articolo 48 capoverso 2 dell'Ordinanza 2 concernente la Legge sul lavoro (OLL 2) è stato modificato. Le aziende di costruzione e di manutenzione di impianti ferroviari possono ora ripartire le 26 domeniche di libero in maniera irregolare nel corso dell'anno. Nell'intervallo di un trimestre civile deve tuttavia essere concessa almeno una domenica libera.

Un'altra indagine conoscitiva è stata avviata il 7 dicembre 2012 e concerne il numero di domeniche libere per il personale a terra della navigazione aerea. Una revisione dell'articolo 47 dell'OLL 2 è stata richiesta anche in una mozione depositata al Consiglio nazionale².

Il 14 dicembre 2012 il Parlamento, sulla base dell'iniziativa parlamentare Lüscher³, ha approvato una modifica della Legge sul lavoro che prevede che determinate stazioni di servizio possano impiegare il loro personale durante la notte. Contro questa revisione è stato lanciato un referendum.

Nella decisione del 17 marzo 2012⁴ il Tribunale federale ha confermato la sentenza delle autorità ginevrine di rifiutare la richiesta di un datore di lavoro che voleva impiegare i suoi dipendenti il Venerdì Santo. Il datore di lavoro si era appellato al fatto che la maggior parte dei suoi clienti si trova in Francia. Per questo motivo

aveva chiesto un permesso per il lavoro domenicale per questo giorno feriale in Francia. I giudici federali hanno confermato la decisione dell'autorità inferiore visto che i permessi per il lavoro domenicale devono essere accordati in modo restrittivo e le condizioni legali per la concessione non erano date.

Anche nella sentenza del 9 maggio 2012⁵ i giudici federali hanno confermato la decisione dell'istanza inferiore. Un datore di lavoro può essere tenuto a designare una persona di fiducia esterna in caso di mobbing o altre lesioni della personalità oppure deve dimostrare con una perizia tecnica che è stata definita una procedura atta a garantire una protezione equivalente. In questo caso le raccomandazioni della SECO, riportate nell'appendice dell'Ordinanza 3, hanno avuto un ruolo importante. È stato riconosciuto che esse rispecchiano lo stato attuale della scienza.

La sentenza del Tribunale federale del 29 maggio 2012⁶ si è occupata di un autolavaggio che avrebbe dovuto essere costruito in un'autorimessa. Ciò avrebbe avuto come conseguenza un posto di lavoro senza luce naturale e vista verso l'esterno per i lavoratori. Il Tribunale federale non si è espresso sul merito della questione. Ha soltanto stabilito che la Legge sul lavoro non lascia spazio per la procedura di approvazione dei piani per aziende non industriali previsto dalla legge cantonale.

¹ Cfr. www.seco.admin.ch → comunicato stampa dell'11.09.2012

² 10.3508 – Mozione Germanier «Domeniche libere. Parità di trattamento per le imprese che impiegano personale a terra della navigazione aerea»

³ 09.462 – Iniziativa parlamentare Lüscher «Liberalizzare gli orari di apertura dei negozi situati nelle stazioni di servizio»

⁴ Sentenza 2C_892/2011

⁵ Sentenza 2C_462/2011

⁶ Sentenza 2C_922/2011

Esecuzione e vigilanza della Legge sul lavoro LL e Legge sull'assicurazione contro gli infortuni LAINF

Esecuzione e consulenza nelle aziende, incluse le aziende della Confederazione

Nel corso degli anni 2011 e 2012 le attività di esecuzione e di consulenza nelle aziende, nelle aziende federali e nelle regie della Confederazione si sono sviluppate come segue:

	2011	2012
Numero totale di visite aziendali	97	93
Tra cui alle aziende federali e alle regie della Confederazione	67	72
Tipo di aziende visitate	88	67
Numero di consultazioni dei piani	94	86
Numero di autorizzazioni eccezionali	14	24

Tabella 5

Attività dell'Ispettorato federale del lavoro
Nota: aziende che possono essere visitate più volte

Inoltre, l'Ispettorato federale del lavoro sostiene l'Ufficio federale del personale nell'ambito dell'applicazione della direttiva CFSL n° 6508 alla Confederazione (nuovo progetto dettagliato MSSL, aggiornamento degli interlocutori in carica e a livello della Confederazione, adeguamento della formazione per addetti alla sicurezza alle esigenze dell'Amministrazione federale, diverse proposte di miglioramento).

Vigilanza (controlling) dell'Ispettorato federale del lavoro per quanto riguarda l'esecuzione LL e LAINF da parte dei cantoni

Nel 2012 dieci cantoni e due Ispettorati comunali sono stati sottoposti a un audit di sistema, che si è concentrato su aspetti della procedura di assoggettamento, dell'orario di lavoro, delle visite aziendali e dei progetti degli uffici open space. Inoltre, in ognuno di questi ispettorati, 13 ispettori sono stati accompagnati nello svolgimento delle attività di interesse. Il potenziale di miglioramento riscontrato e le conseguenti misure da adottare sono state comunicate per iscritto agli Ispettorati cantonali.

Supporto generale ai cantoni

In generale

Nel 2012 l'Ispettorato federale del lavoro ha risposto a circa 250 domande riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro, di cui il 20 per cento proveniva dagli Ispettorati cantonali del lavoro. Le restanti domande sono state poste da cittadini, aziende, organismi e amministrazioni cantonali o federali. Si trattava soprattutto di richieste di informazioni, spiegazioni sulla legislazione, reclami, denunce o richieste di aiuto.

Priorità a livello di esecuzione

Nell'autunno 2012 sono stati presentati i risultati della priorità d'esecuzione 2011 riguardante i disturbi muscoloscheletrici nel settore alberghiero, gastronomico e dell'assistenza. L'obiettivo è ricavare dati più dettagliati sui problemi di salute in questi settori, in modo da offrire loro un sostegno mirato nella riduzione dei problemi di salute. Al momento attuale la qualità dei dati 2011 ci permette soltanto di effettuare un'affermazione sulla tendenza: nella maggior parte delle aziende non sono stati determinati indizi di rischi per disturbi muscoloscheletrici.

Nel 2012 i cantoni, la Suva e la SECO si sono coordinati fra di loro per seguire una priorità comune a livello di esecuzione: i disturbi muscoloscheletrici, questa volta per il settore del commercio al dettaglio.

Congresso nazionale dell'Ispettorato del lavoro 2012

Il congresso, a cui hanno partecipato 108 ispettori cantonali del lavoro, 36 rappresentanti della SECO, nonché 3 ospiti dell'economia privata, si è svolto il 28 giugno 2012 a Olten.

Al mattino i temi principali sono stati la questione degli orari di lavoro (in particolare le conseguenze dell'orario di lavoro sulla salute) e gli attuali risultati dello «Studio sullo stress» e della ricerca «European Working Conditions Survey 2010» sulle condizioni di lavoro in Svizzera.

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Nel pomeriggio i partecipanti si sono occupati dell'attuale problematica nell'esecuzione cantonale durante 3 workshop, dedicati ai seguenti temi relativi alla prevenzione:

- priorità a livello d'esecuzione MSD (disturbi dell'apparato locomotore) nel commercio al dettaglio con esempi pratici;
- controlli sugli orari di lavoro negli ospedali con esempi pratici;
- climatizzazione e ventilazione con esempi pratici.

Sviluppo delle basi di lavoro

Monitoraggio delle condizioni di lavoro

Il monitoraggio della tutela della salute sul posto di lavoro si basa su tre sondaggi nazionali, che si ripetono ogni cinque anni.

Quinta Indagine europea sulle condizioni di lavoro (EWCS).

Nel 2010 è stata condotta la *Quinta Indagine europea sulle condizioni di lavoro (EWCS)* in 33 Paesi europei. In accordo con le istanze europee competenti, la Svizzera ha svolto parallelamente un'indagine intervistando 1006 lavoratori. Sono state poste e valutate circa 100 domande su diversi aspetti della salute e del lavoro. I risultati svizzeri nel rapporto di giugno 2012 (<http://www.seco.admin.ch/dokumentation>) mostrano che è aumentato il numero di persone esposte a rischi come rumore, condizioni climatiche sfavorevoli o impurità dell'aria per più di tre quarti del loro orario di lavoro.

Il sollevamento e il trasporto di carichi pesanti e le posizioni dolorose e affaticanti rimangono un fattore di rischio per circa un terzo dei lavoratori. La ripartizione delle vittime ha subito dei cambiamenti per quanto riguarda le attività economiche. Il numero delle persone colpite nel settore industriale è diminuito, mentre quello nel settore terziario è aumentato.

Le sollecitazioni psicosociali (più di 10 ore di lavoro al giorno, ritmo elevato, scadenze incalzanti, interruzioni frequenti, mobbing) sono relativamente alte in Svizzera rispetto alla media europea e ai Paesi limitrofi. Lo sviluppo di questi fattori è aumentato tra il 2005 e il 2010. Per contro, in Svizzera è relativamente bassa la paura legata alla disoccupazione. È inoltre interessante notare che i lavoratori in Svizzera dispongono comparativamente più spesso di libertà di manovra e di gestire il proprio tempo oppure di sostegno sociale. Tali elementi sono considerati fattori di protezione e di alleggerimento contro condizioni di lavoro sfavorevoli o rischi per la salute. Tra il 2005 e il 2010 il livello dei fattori di protezione e di alleggerimento in Svizzera è rimasto relativamente alto. Tuttavia comparativamente molti lavoratori affermano di soffrire di problemi di salute (vedi grafico 3). I più citati sono: problemi locomotori, dolori alla schiena, eccessivo affaticamento degli occhi e mal di testa.

Indagine sulla salute in Svizzera ed European Survey of Enterprises on New Emerging Risks (studio ESENER)

In collaborazione con l'Ufficio federale di statistica, è stato rielaborato il catalogo di domande per l'*indagine sulla salute in Svizzera* che dal 2012 comprende più domande sui rischi psicosociali. I relativi risultati non sono ancora disponibili.

La terza base per il monitoraggio è costituita dalla partecipazione della SECO all'*European Survey of Enterprises on New Emerging Risks (studio ESENER)* dell'EU-OSHA a Bilbao. Lo studio rileva il punto di vista di dirigenti sulla sicurezza sul lavoro, sui rischi per la salute e sulla loro gestione pratica in azienda. Quest'anno non sono disponibili i risultati 2012. Per contro, sul sito https://osha.europa.eu/it/publications/reports/it_esener1-summary.pdf (versione italiana) è stata pubblicata una sintesi dei risultati dell'ultima indagine (2009).

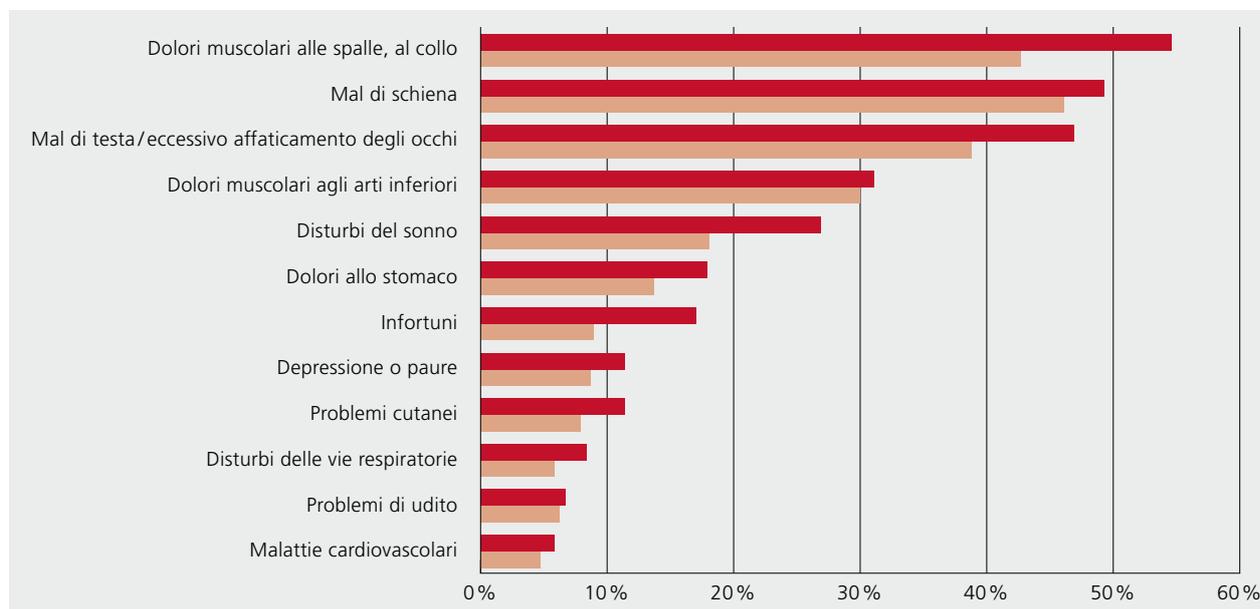


Grafico 3

Frequenza di alcuni problemi di salute che potrebbero essere fortemente condizionati dalle condizioni di lavoro (Krieger et al. (2012): Quinta Indagine europea sulle condizioni di lavoro 2010)

■ Svizzera (n = 1006)
■ UE 27 (n = 35372)

Studi omnibus dell'EU-OSHA

Ogni anno l'EU-OSHA effettua anche uno studio omnibus, nel quale vengono poste domande attuali sulla sicurezza sul lavoro e sulla tutela della salute. A inizio 2012 la SECO ha raccolto dati anche in Svizzera. Si trattava di temi sui rischi nuovi ed emergenti, sull'importanza della sicurezza e della salute sul lavoro per la competitività economica, nonché sulla collaborazione nella prevenzione dei rischi. Questi sondaggi hanno una grande importanza perché i dati possono essere confrontati con altri 37 Paesi. I risultati dell'indagine svizzera sono stati pubblicati nel mese di ottobre 2012. <http://www.seco.admin.ch/dokumentation/publikation/00008/00022/05000/index.html?lang=it>

Indagini specialistiche ed esame di nuovi rischi

Nell'anno in esame, il laboratorio di prova della SECO ha effettuato misurazioni di igiene

del lavoro in 18 aziende (incluse aziende legate alla Confederazione). Il grafico 4 fornisce una panoramica dei fattori principali analizzati durante le misurazioni. La maggior parte delle misurazioni rientra nella categoria «composti organici volatili (COV = misurazione per una sostanza/COVT = misurazione per il totale di tutte le sostanze organiche volatili)» e climatizzazione.

Problemi di salute non specifici possono essere associati alla comparsa di determinati composti organici. In questi casi le misurazioni COV rappresentano la procedura standard. Si riscontrano inoltre lamentele concernenti problemi di salute a causa di clima sfavorevole dei locali (troppo freddo, troppo caldo, correnti d'aria, ecc.).

Circa un terzo delle misurazioni è stato effettuato nell'ambito di progetti di accertamento dei nuovi rischi o per ampliare le conoscenze base di un argomento (cfr. grafico 5). Particolarmente degno di nota è un progetto pluriennale in collaborazione con il Politecnico federale di Zurigo e numerose aziende, che

Segreteria di Stato dell'economia SECO

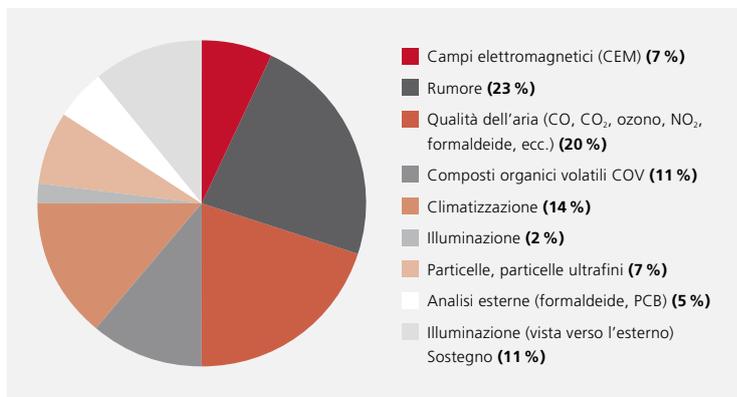


Grafico 4 Percentuale dei diversi campi di attività del laboratorio di prova per misurazioni di igiene del lavoro 2012

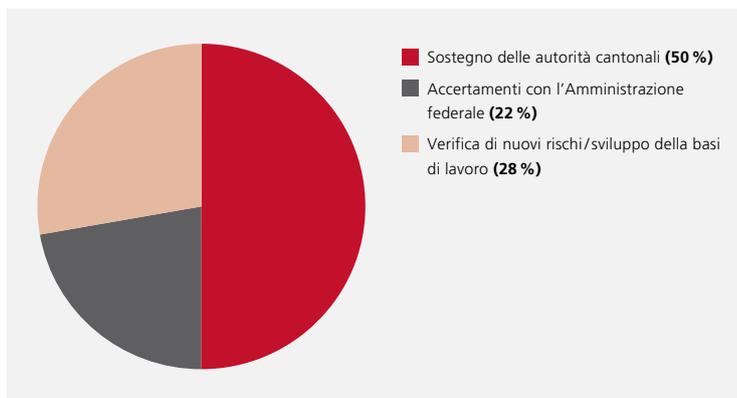


Grafico 5 Obiettivo degli esami di igiene del lavoro; misurazioni 2012

mira a rilevare il benessere ed eventuali rischi per la salute in edifici sostenibili.

Sicurezza dei prodotti

Rispetto all'anno precedente, il numero delle notifiche (269; 2012: 268) e delle richieste di prodotti non conformi (163; 2012: 162) pervenute alla SECO è rimasto pressoché invariato. I maggiori settori rimangono quelli delle macchine e degli altri prodotti (cioè quei settori per i quali non esiste una regolamentazione specifica a livello federale; nei grafici 6 e 7 sono indicati con l'abbreviazione NhB), nonché quello relativo alla Legge sulla sicu-

rezza dei prodotti in generale. Proprio queste ultime indicano l'esigenza di un maggior fabbisogno d'informazione. La partecipazione ai seminari organizzati dall'Associazione svizzera di normalizzazione in collaborazione con l'Ufficio prevenzione infortuni (upi), la Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA) e della SECO è stata ottima. In autunno l'upi ha tenuto un convegno appositamente pensato per le PMI della Svizzera romanda. Purtroppo molte PMI si rendono conto dell'importanza della Legge sulla sicurezza dei prodotti LSPro soltanto quando sono confrontate a un serio problema relativo alla sicurezza di un loro prodotto. Senza opportuni provvedimenti e una speciale assicurazione, un richiamo di prodotto resosi necessario può ben presto significare la rovina finanziaria di un'azienda.

In seguito a un caso di macchine spaccalegna pericolose che la fondazione agriss ha scoperto su una piattaforma Internet, la SECO ha elaborato una direttiva per gli organi di controllo che mostra la procedura da seguire per le disparate offerte in Internet.

Va menzionata l'attuazione del divieto, stabilito dalla Commissione Europea nel quadro dell'Ordinanza sulle macchine dell'UE, di accessori di taglio del tipo a flagelli destinati a essere montati su decespugliatori portatili e costituiti da diverse parti metalliche collegate. L'obbligo viene attuato tramite una decisione di portata generale emanata dalla SECO e approvata dagli organi di controllo Suva, agriss e upi.

La tendenza di delegare alla Commissione europea sempre più competenze normative nell'ambito tecnico e di emanare direttamente negli Stati membri dello SEE ordinanze applicabili non faciliterà alla Svizzera il compito di garantire un'attuazione puntuale. A ciò si aggiunge il fatto che i continui adeguamenti dei termini da parte dell'UE per la regolamentazione crea più confusione che chiarezza. Il regolamento (CE) 765/2008¹ e la decisione 768/2008/CE², noti come «New Legislative Framework» (NLF), hanno dato avvio all'esa-

¹ Regolamento (CE) 765/2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti

² Decisione 768/2008/CE relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti

Segreteria di Stato dell'economia SECO

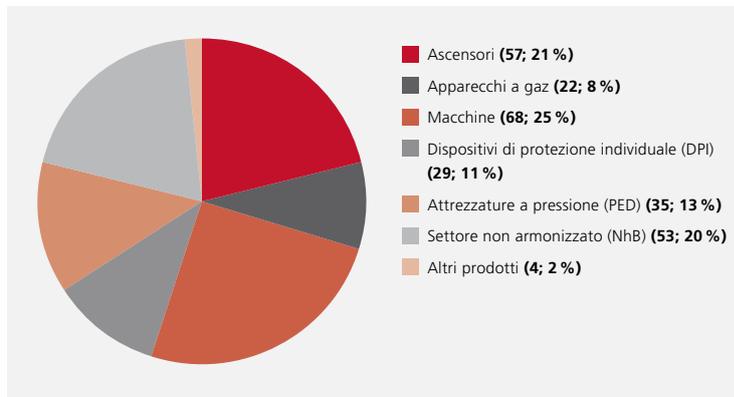


Grafico 6

Notifiche alla SECO di prodotti non conformi nel 2012

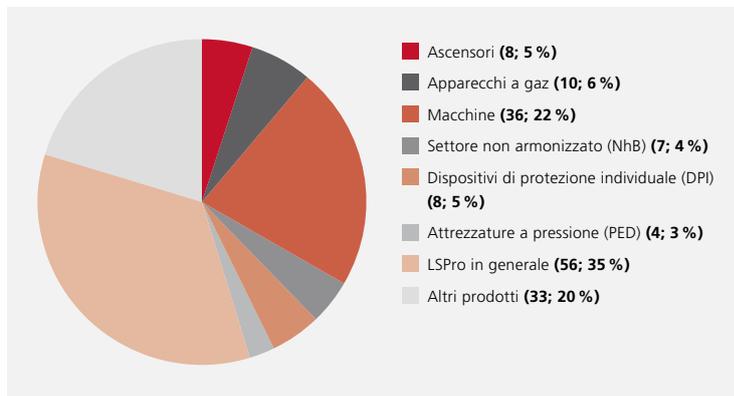


Grafico 7

Richieste alla SECO nel 2012

me e all'adeguamento di tutte le direttive nell'ambito della sicurezza dei prodotti. Le direttive che verranno rielaborate in futuro sono state riassunte nel cosiddetto «*Alignment Package*».

Delle dieci direttive di questo pacchetto, per il settore Sicurezza dei prodotti sono particolarmente rilevanti quelle sugli ascensori, sui recipienti semplici a pressione e sulle attrezzature a pressione. Sul piano legislativo, l'esperienza pratica con la LSPro ha mostrato la necessità di una revisione. A ciò si aggiunge il citato bisogno di modifica, soprattutto a livello terminologico, derivante dalla NLF e non da ultimo quello risultante dall'imminente revisione della direttiva europea sulla sicurezza generale dei prodotti. Le revisioni menzionate della legge e delle ordinanze sono iniziate nell'anno in esame, ma potranno concludersi solo quando saranno note le versioni definitive dei modelli UE.

Prodotti chimici e lavoro

Basi legali

La Legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi LPChim (RS 813.1) si prefigge di tutelare l'ambiente e la salute della popolazione e dei lavoratori da rischi legati a prodotti chimici. Tale tutela viene garantita da elementi di sicurezza prima dell'immissione in commercio di prodotti chimici. Nel controllo autonomo previsto dalla legge l'azienda si assume la responsabilità per la sicurezza dei suoi prodotti. Determinati gruppi di prodotti richiedono inoltre un'omologazione da parte delle autorità, nella quale vengono verificati la classificazione, la caratterizzazione e la qualità della scheda tecnica di sicurezza prima dell'immissione in commercio. Ciò riguarda i prodotti biocidi e fitosanitari, ma anche nuove sostanze chimiche.

Dal 2007 nell'UE viene introdotto in modo scaglionato una nuova legislazione in materia di prodotti chimici, che disciplina la classificazione e la caratterizzazione delle sostanze chimiche. L'Ordinanza sui prodotti chimici (OPChim) e l'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) sono state adeguate alla legislazione europea in materia di prodotti chimici (Regolamento (CE) 1272/2008). Tale regolamento descrive i principi del sistema di etichettatura GHS, nel quale vengono prescritte regole più severe per la classificazione e la caratterizzazione con nuovi pittogrammi (simboli di pericolo) rossi e bianchi. Dal 1° dicembre 2012, in Svizzera il GHS è richiesto solo per sostanze chimiche. Fino al 1° giugno 2015 i preparati potranno essere classificati ed etichettati secondo il vecchio sistema. I prodotti già etichettati secondo il sistema GHS possono essere distribuiti già sin d'ora sul mercato svizzero.

Esecuzione

Nell'esecuzione della legislazione in materia di prodotti chimici la Confederazione è competente per le procedure di comunicazione, notifica e autorizzazione, nonché per la verifica del controllo autonomo previsto dalla legge. Sottostanno a tale controllo anche i

Segreteria di Stato dell'economia SECO

prodotti chimici non soggetti ad obbligo di notifica o di autorizzazione (vecchie sostanze, preparati, oggetti). La Confederazione esercita una funzione di coordinamento tra i cantoni, che effettuano un controllo del mercato a campione. Il compito principale dei cantoni è inoltre la verifica del rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzazione di prodotti chimici (ad es. conservazione, utilizzazione, divieto d'impiego di prodotti fitosanitari nella zona S1 di protezione delle acque sotterranee).

Procedure legate alle richieste: notifiche e omologazioni

Per la procedura di autorizzazione sopraccitata la valutazione tecnica dei dossier è stata suddivisa tra diversi uffici competenti. L'organo di notifica per prodotti chimici, nuove sostanze e biocidi e l'organo di omologazione per prodotti fitosanitari coordinano le procedure. La SECO svolge la funzione di organo di valutazione che esamina gli aspetti relativi alla tutela del lavoratore.

La legislazione europea in materia di prodotti chimici rappresenta un notevole miglioramento nel settore prodotti chimici e sicurezza. Essa permette di accedere a maggiori informazioni sulle sostanze presenti nei prodotti di uso quotidiano e a lungo termine contribuisce a far sì che le sostanze pericolose vengano progressivamente sostituite da prodotti alternativi più sicuri. Questo ambizioso obiettivo richiede

tuttavia grandi risorse nell'economia privata e nell'amministrazione e da alcuni anni comporta notevoli oneri supplementari. È possibile supporre che nei prossimi anni il numero delle procedure effettuate nell'ambito della Legge sulle sostanze chimiche continuerà ad aumentare sensibilmente.

Campagna d'informazione GHS

A settembre 2012 è stata avviata la campagna nazionale sostenuta dai partner «Osserva bene per proteggerti meglio» relativa all'introduzione dei nuovi simboli di pericolo GHS. La SECO è (co)promotrice e sostiene la direzione della campagna (Ufficio federale della sanità pubblica) con contributi sul tema della protezione dei lavoratori. Nel 2012 sono stati elaborati i modelli di presentazione PowerPoint per formazioni interne alle aziende che hanno lo scopo di aiutare le PMI nell'introduzione di GHS. Per il 2013 sono previsti altri contributi incentrati sulla protezione dei lavoratori. Tutta la documentazione sulla campagna è disponibile al sito www.cheminfo.ch.

Perfezionamento e aggiornamento degli ispettori cantonali del lavoro

Corso di aggiornamento della SECO CAS «Lavoro e salute»

Ai sensi del suo compito previsto dalla legge, la SECO ha organizzato dieci corsi di aggiornamento in tedesco per gli ispettori cantonali del lavoro per un totale di 124 partecipanti, e cinque corsi in francese con 46 partecipanti.

Il 16 gennaio 2012 si è concluso il CAS «Lavoro e salute» della Scuola universitaria di Lucerna (HSLU) con la consegna di 18 diplomi. Presso il HEG di Neuchâtel, il 7 dicembre 2012 sette partecipanti hanno conseguito il diploma.

Nel terzo trimestre 2012 la SECO ha attivato il suo primo Web Based Training (WBT) intitolato «Unterstellung eines Betriebs als industrieller Betrieb» (Assoggettamento di un'azienda quale azienda industriale).

Procedure effettuate secondo la Legge sulle sostanze chimiche	Autorizzata
Notifica nuove sostanze	29
Autorizzazione transitoria biocidi	230
Riconoscimento dei biocidi autorizzati nell'UE	52
Omologazione di formulazioni quadro di biocidi	86
Omologazione di nuovi prodotti fitosanitari o di nuove applicazioni	67
Rinnovo di autorizzazioni scadute di prodotti fitosanitari	62
Esame di autorizzazioni già esistenti di prodotti fitosanitari	107

Tabella 6: Procedure effettuate secondo la Legge sulle sostanze chimiche

Pubbliche relazioni

Pubblicazioni in collaborazione con la CFSL

Nella serie «Non c'è infortunio senza causa!» è stato aggiornato e pubblicato, in collaborazione con rappresentanti di diverse organizzazioni partner, l'opuscolo «Informazioni in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute nell'industria alberghiera, nella ristorazione, nelle cucine di ospedali e ricoveri» (CFSL 6209).

Su Comunicazioni CFSL 74/2012 la SECO ha fornito diversi contributi: su un nuovo studio sullo stress sul posto di lavoro, sulle relazioni tra cambiamenti strutturali nel mondo del lavoro e malattie sul posto di lavoro, nonché sulla prevenzione di infortuni o danni alla salute tramite il corretto utilizzo di arredi ergonomici.

Su Comunicazioni 75/2012 è stata presentata nel dettaglio la nuova organizzazione dell'Ispettorato federale del lavoro. In collaborazione con l'Ufficio della sanità pubblica, la SECO ha emanato chiare indicazioni sulla revisione dell'Ordinanza sulla protezione dei lavoratori dal pericolo derivante da microorganismi.

La collaborazione della SECO con la CFSL si realizza tra gli altri nella campagna «Prevenzione in ufficio» e nello strumento online per la prevenzione «box-cfsl.ch» nell'ambito di un gruppo di lavoro della Commissione specializzata 22 del sottogruppo *comunicazione*.

Pubblicazioni per il pubblico sulla tutela della salute sul posto di lavoro

Una lista di controllo intende aiutare i datori di lavoro a conoscere i possibili pericoli e rischi nella propria azienda, affinché le donne incinte possano essere protette in modo adeguato. La lista di controllo «Protezione della maternità al posto del lavoro», disponibile in formato elettronico, è stata elaborata sulla base di quella del Cantone di Ginevra.

Su incarico della SECO, la Fachhochschule Nordwestschweiz ha effettuato un sondaggio

qualitativo (valutazioni) sul *consumo di sostanze* nel contesto lavorativo. È stata chiesta l'opinione di 12 esperti su diversi fattori d'influenza (dimensioni, tipo di doping, settore, ecc.). Lo studio completa i dati quantitativi relativi alla diffusione dell'assunzione di sostanze nel contesto lavorativo pubblicati nello Studio sullo stress 2010. Le risposte degli esperti sono disponibili in formato elettronico al link <http://www.seco.admin.ch/dokumentation/publikation/00008/00022/04898/index.html?lang=it>

Le norme che regolano l'orario di lavoro flessibile vanno tendenzialmente di pari passo con dichiarazioni positive da parte dei lavoratori. La soddisfazione del lavoro in generale e dell'orario di lavoro nello specifico è tendenzialmente maggiore, la conciliabilità tra lavoro e vita privata sembra più facile e si registrano più raramente disturbi. Questi risultati sono stati confermati in uno studio dal titolo «Les horaires de travail flexibles en Suisse – Évaluation des résultats d'un sondage représentatif auprès de la population active suisse» (disponibile solo in francese e in tedesco) effettuato dalla Fachhochschule Nordwestschweiz su incarico della SECO. <http://www.seco.admin.ch/dokumentation/publikation/00008/00022/04953/index.html?lang=it>

Se mediante provvedimenti tecnici od organizzativi non si possono escludere, del tutto o parzialmente, danni alla salute, il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori equipaggiamenti personali di protezione ragionevoli ed efficaci. La pubblicazione «*Tutto quello che dovete sapere sui DPI*» è stata allestita in collaborazione con gli specialisti della SECO, della Suva e con l'associazione svizzera di ditte per DPI (www.swiss-safety.ch).



Suva

Il *Dipartimento tutela della salute* della Suva è la più importante istituzione svizzera a occuparsi di prevenzione di malattie e infortuni professionali e impiega il 90 per cento delle risorse di personale nell'esecuzione LAINF contro i maggiori rischi. Il Dipartimento tutela della salute comprende cinque divisioni: Sicurezza sul lavoro Lucerna, Sicurezza sul lavoro Losanna, Medicina del lavoro, Tutela della salute sul lavoro e Proposte prevenzione. I compiti di esecuzione prescritti per legge e le proposte di prevenzione complementari sono chiaramente separati.

Nel 2012 le unità di personale nelle sedi di Lucerna e Losanna e nei 15 servizi distaccati comprendevano in media 307 (anno precedente 301) collaboratori che si occupano direttamente di prevenzione infortuni e malattie professionali. Tale cifra non comprende le collaboratrici e i collaboratori del Dipartimento tutela della salute che svolgono attività per conto dell'assicurazione (per es. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni) o riguardano la sicurezza nel tempo libero. Queste attività sono addebitate all'esercizio dell'assicurazione Suva o al supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni non professionali.

Consulenza e controlli nelle aziende

I compiti che i datori di lavoro e i lavoratori devono affrontare nelle aziende per la sicurezza sul lavoro richiedono conoscenze e abilità specifiche. Su richiesta delle aziende e degli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL il servizio esterno della Suva fornisce loro consulenza secondo le loro necessità. La

Suva considera la propria attività alla stregua di un servizio alle aziende per metterle in grado di aiutarsi da sole. Le visite in azienda svolte dai collaboratori delle agenzie servono a identificare i problemi di sicurezza e a proporre soluzioni concrete.

Durante le ispezioni la Suva vigila affinché si proceda secondo lo schema di priorità risultante dai rischi identificati. Attualmente l'attenzione della Suva è concentrata in ambito edile sui rischi d'infortunio che spesso hanno esito mortale o gravi conseguenze invalidanti («Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia»). Al riguardo, la Suva ha effettuato oltre 1000 controlli di posti di lavoro. Anche in altri ambiti prioritari – «Manipolazione dei dispositivi di protezione», «Comportamenti a rischio nelle attività forestali», «Presse sicure» e «Amianto» – sono stati svolti controlli specifici di posti di lavoro, oltre che attività di comunicazione e formazione.

Come negli anni precedenti, nell'ambito dei controlli di sistema MSSL, la Suva ha esaminato numerosi piani di sicurezza aziendali volti a migliorare durevolmente la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.

Per poter utilizzare in modo mirato le limitate risorse, ci si concentra primariamente sulle aziende con un elevato rischio d'infortunio, perché sono quelle che hanno un potenziale di miglioramento particolarmente alto (ad es. diminuzione del rischio di infortunio e malattia) rispetto alle risorse investite.

Di regola, i collaboratori del servizio esterno della Suva annunciano in anticipo le visite di controllo (controlli del sistema, del posto di lavoro o dei prodotti). In caso di postazioni di lavoro mobili o se si vuole verificare il rispetto delle norme di sicurezza nel lavoro quotidiano

	2011	2012
Visite nelle aziende	26 191	25 781
Aziende visitate	13 442	13 279
Lettere di conferma	11 119	12 666
Avvertimenti art. 62 OPI	1 593	1 676
Decisioni art. 64 OPI	946	979
Aumenti di premio art. 66 OPI	65	52
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	630	700

Tabella 7

Visite eseguite dal servizio esterno (sicurezza sul lavoro e tutela della salute) della Suva nelle aziende a scopo di controllo e consulenza nel 2011 e 2012

o l'eventuale disattivazione dei dispositivi di protezione, i controlli vengono effettuati anche senza preavviso.

La Suva è stata attiva in tutti i settori dell'esecuzione. Sebbene nel 2012 il numero di visite in azienda sia leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, le attività di controllo sono risultate intense. Il numero di aziende visitate è rimasto pressoché costante. Rispetto al 2011 è invece cresciuto ulteriormente il numero di conferme, avvertimenti, decisioni e autorizzazioni di deroga, legato al buon andamento delle commesse e della congiuntura nell'edilizia.

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le *misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche* nei luoghi di lavoro con gli interventi correlati. Nell'esercizio in esame sono state svolte le seguenti rilevazioni di sostanze nocive.

Misurazione di sostanze nocive	2011	2012
Polveri	1207	1101
Quarzo	404	287
Amianto	304	244
Altre fibre	21	77
Metalli	594	706
Gas	180	148
Solventi	765	1856
Lubrorefrigeranti	58	45
Isocianati	56	82
Acidi	67	67
Aldeidi	70	98
DME (emissioni di motori diesel)	85	53
Aerosol ultrafini	48	58
Bioaerosol	296	184
Totale	4155	4966

Tabella 8

Misurazioni di sostanze nocive nel 2012

Misurazioni fisiche	2011	2012
Misurazioni in laboratori isotopi per determinare la radioattività presente nell'aria, nell'acqua, nell'urina, negli apparecchi, nei mobili, ecc.	2469	1969
Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni	251	230

Tabella 9

Misurazioni fisiche 2011 e 2012

La tabella 8 riporta la quantità dei valori misurati a partire dai campioni. La statistica riflette dunque lo sforzo compiuto dalla Suva nell'ambito delle misurazioni per valutare le esposizioni sul posto di lavoro, a prescindere dalla quantità di campioni.

Il numero di misurazioni di singole sostanze ha in parte subito forti variazioni, che si manifestano casualmente. A seconda del tipo di azienda, devono essere misurate le sostanze più disparate. Ciò spiega ad esempio il forte aumento delle misurazioni di solventi, che viene tuttavia relativizzato se confrontato con il numero di misurazioni nel 2010 (1399). Il calo delle misurazioni di gas, quarzo e polveri si spiega facilmente: i lavori per la galleria di base del San Gottardo sono in fase di completamento. Il numero di misurazioni di amianto rimane elevato vista la campagna amianto in corso.

Nel 2012, le misurazioni di radioattività sono diminuite di 500 unità rispetto alla media degli scorsi anni. Questo calo è riconducibile da un lato a un guasto al rivelatore al germanio che si è protratto per diversi mesi fino alla sua conseguente sostituzione, dall'altro alla rinuncia di sempre più aziende alle misurazioni effettuate finora volontariamente. Anche il numero di misurazioni per valutare il carico di rumore e di vibrazioni è diminuito a causa delle assenze di personale; nel 2013 è però previsto un ritorno al livello normale.

Per *prevenire le malattie professionali* la Suva può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla profilassi nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, alle quali fanno seguito le visite di controllo periodiche e gli eventuali controlli successivi una volta cessata l'attività nociva. Oltre 40 programmi consentono di sorvegliare i lavoratori esposti a rischi particolari derivanti da agenti chimici, biologici o fisici. Nel 2011, alla luce dei risultati del National Lung Screening Trial (NLST) condotto negli Stati Uniti dal National Cancer Institute, la Suva ha introdotto uno screening con tomografia computerizzata per i lavoratori con pregressa esposizione all'amianto. La Suva può vietare al lavoratore di svolgere una mansione pericolosa per la salute o autorizzarlo a svolgere tale lavoro solo a certe condizioni. Nel 2012 la percentuale di lavoratori per i quali si

	2011	2012
Aziende assoggettate	19 725	19 699
Nuovi assoggettamenti	450	434
Esenzioni	248	157
Lavoratori registrati	269 720	272 703

Tabella 10 Aziende e lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro 2011 e 2012

Esami in base agli articoli 71–74 OPI	2011	2012
a) Esami d'idoneità	61 594	62 204
b) Esami in seguito a eventi lesivi	3 014	2 635
c) Esami in vista di eventuali danni tardivi (esami successivi)	2 652	3 940
Subtotale (a+b+c)	67 260	68 779

Esami in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione	2011	2012
d) Esami d'idoneità	12 495	13 251
Totale	79 755	82 030

Tabella 11 Esami nell'ambito della medicina del lavoro 2011 e 2012

è pronunciata una decisione d'inidoneità o d'idoneità condizionale è stata del 3,9 per cento, come già nel 2011.

Nel 2012, il numero delle aziende e dei lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro è nuovamente aumentato. Rispetto al 2011 è stato assoggettato un maggior numero di nuove imprese, ma allo stesso tempo sono diminuite anche le imprese dispensate dalla profilassi.

Nel complesso sono stati effettuati 82 030 esami (2010: 79 755). Di queste visite, il 45,8 per cento si è svolto negli audiomobili. Tenuto conto della ciclicità di alcuni programmi di profilassi nell'ambito della medicina del lavoro, che prevedono controlli a intervalli di 2–3 anni, i dati statistici riportati sono soggetti a minime variazioni naturali. Il maggior numero di esami successivi è spiegabile con l'introduzione dello screening oncologico con TC e il miglioramento della registrazione dei lavoratori con progressa esposizione all'amianto.

Per l'elaborazione e la pubblicazione dei valori limite sul posto di lavoro la Suva lavora in

stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro. Dal 2011, la Suva pubblica l'elenco dei valori limite a cadenza annua. L'elenco 2012 contiene tra l'altro nuovi capitoli riguardanti i nano-oggetti e le sostanze neurotossiche.

Imparare dagli errori

In relazione all'esecuzione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni, la Suva è incaricata di chiarire i fatti in caso di gravi infortuni professionali (art. 43 LPGa). Nel 2012, gli specialisti in sicurezza della Suva hanno accertato complessivamente 900 infortuni professionali (2011: 932). Gli infortuni più gravi vengono esaminati con particolare priorità direttamente sul posto. Gli specialisti settoriali beneficiano del sostegno di un neoistituito team per l'accertamento di infortuni. Si tratta di specialisti in sicurezza qualificati, che grazie alla loro attività nel settore, dispongono di grande esperienza nell'analisi degli infortuni e nella gestione di tali difficili situazioni. La Suva valuta sistematicamente i dati raccolti e trae le debite conclusioni. In particolare si verifica se rispettando le «Regole vitali» gli infortuni avrebbero potuto essere evitati.

Con esempi d'infortunio tratti dai vari settori la Suva sensibilizza tramite diversi canali (Internet, Benefit, riviste tecniche) i datori di lavoro e i lavoratori sui rischi specifici.

Sorveglianza del mercato

Dal 1° luglio 2010 è in vigore la nuova Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro), che si applica all'immissione in commercio di tutti i prodotti per i quali non sussistono altre disposizioni di diritto federale. La Suva partecipa all'elaborazione e revisione di norme e si occupa della sorveglianza del mercato per i prodotti commercializzati nelle aziende. Si tratta soprattutto di macchine, ascensori/montacarichi e dispositivi di protezione individuale.

Gli specialisti in sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità dei nuovi prodotti immessi sul mercato in occasione delle visite

aziendali. Se questi controlli confermano le presunte carenze, la Suva ordina interventi correttivi o un divieto di vendita.

Nel 2012 sono stati controllati complessivamente 591 prodotti (2011: 553). In 85 casi (2011: 56) si è dovuta avviare una procedura LSPRO nei confronti di fornitori. Le prestazioni fornite dalla Suva nell'ambito della sorveglianza del mercato e della normalizzazione sono indennizzate dalla SECO.

Normativa internazionale

Nell'anno in esame, il contributo della Suva alla normativa europea è rimasto intenso. 19 (2011: 17) collaboratori erano impegnati in 55 (52) commissioni e gruppi di lavoro (comitati di normalizzazione CEN e VSM, commissioni tecniche [TC] e Working Groups [WG]). Si tratta soprattutto di collaboratori del settore tecnico e dell'ente di certificazione della Suva coinvolti nella normalizzazione di macchine e apparecchiature.

Collaborazione con i partner

La *collaborazione tra i partner sociali* è particolarmente propizia alla sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola da rappresentanti delle associazioni, datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei sindacati. Gli specialisti in sicurezza della Suva (consulenti settoriali) fanno confluire nelle soluzioni settoriali le esperienze acquisite attraverso i loro compiti di controllo e, insieme agli organismi responsabili, formulano misure per l'ulteriore sviluppo delle soluzioni.

Nel «Forum Amianto Svizzera» si cercano in collaborazione con i più disparati partner soluzioni globali a questioni sul tema amianto che vanno ben oltre la protezione dei lavoratori.

La collaborazione con i partner sociali e altri organi di esecuzione si rivela spesso molto preziosa anche nel quadro della pianificazione e realizzazione di progetti chiave e campagne. Nel 2011, organizzazioni dei lavoratori, progett-

tisti e sindacati hanno realizzato, con il supporto della Suva, la «Charta della sicurezza» per garantire una maggiore sicurezza nell'edilizia svizzera (vedi anche «Campagne e iniziative», pagina 51).

Gli incontri periodici tra la Suva e l'Associazione delle società specializzate nella sicurezza e nella protezione della salute sul lavoro (Suissepro) contribuiscono allo scambio di informazioni. La Commissione per i valori limite di Suissepro fornisce un supporto tecnico alla Suva per l'elaborazione dell'opuscolo «Valori limite sul posto di lavoro».

Diverse *organizzazioni specializzate (agris, electrosuisse, SSIGA, ASS, ASIT)*, con le quali la collaborazione è istituzionalizzata, si occupano su mandato di determinati compiti legati alla sicurezza sul lavoro. Dal canto suo, la Suva fornisce alcune prestazioni di prevenzione all'Ufficio dell'economia nazionale del Liechtenstein. Tutte queste attività sono regolate mediante contratto.

La Suva si impegna anche a curare i contatti internazionali, nella misura consentita dalle risorse. I contatti più intensi avvengono con gli istituti tedeschi per l'assicurazione contro gli infortuni (*Berufsgenossenschaften*) e la rispettiva organizzazione mantello DGUV. Con il cosiddetto «radar di individuazione precoce», la Suva ha inoltre creato uno strumento che ha suscitato un ampio riscontro sia da parte del DGUV, sia a livello internazionale. La Suva mantiene molteplici contatti anche con l'Associazione internazionale di sicurezza sociale (AISS).

Collaborazione tra produttori e fornitori

La sicurezza dei prodotti dovrebbe essere già garantita dal costruttore o fornitore e non solo quando le macchine sono operative nelle aziende. Perciò, nella misura del possibile, la Suva cerca la collaborazione con i costruttori e i fabbricanti.

I produttori di apparecchi, strumenti, macchine, comandi e componenti di sicurezza impiegati principalmente in ambito professionale possono far certificare dalla Suva la conformità

dei loro prodotti. Molti costruttori richiedono la consulenza della Suva per l'autocertificazione di conformità per gli apparecchi destinati all'esportazione nei Paesi europei o al mercato svizzero. L'ente di certificazione della Suva per prodotti SCESp 008 (n. d'identificazione 1246) è notificato dall'Unione europea. Il suo campo di competenza comprende l'insieme delle macchine elencate nella Direttiva 2006/42/CE, incluso l'Allegato IV. Per maggiori informazioni consultare il sito Internet www.suva.ch/certification

In questo ambito la Suva propone i seguenti servizi:

- esami del tipo e certificati secondo la Direttiva macchine 2006/42/CE, la Direttiva bassa tensione 2006/95/CE nonché la Direttiva 89/686/CEE sui dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto;
- assistenza per l'ottenimento della conformità CE di prodotti secondo la Direttiva macchine 2006/42/CE;
- informazioni sui requisiti essenziali delle direttive CE e norme EN in materia di sicurezza e di tutela della salute;
- assistenza nell'allestire piani di sicurezza;
- seminari per ingegneri, costruttori e utilizzatori di macchine sulla sicurezza dei prodotti nell'industria meccanica, sull'applicazione della nuova Direttiva macchine 2006/42/CE e sulla norma EN ISO 13849 concernente sistemi di comando con funzioni di sicurezza.

Tutte queste attività sono addebitate a scopo di autofinanziamento.

Procedura d'approvazione dei piani e permesso d'esercizio

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, i piani per la costruzione e trasformazione di stabili artigianali e industriali seguono l'iter amministrativo e pervengono anche alla Suva; in questo modo la Suva può sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni, sotto forma di corapporto, gli eventuali provvedimenti utili a prevenire i pericoli già durante la fase di progettazione.

Procedura di notifica per le attrezzature a pressione

Dal 1° luglio 2007 è in vigore l'*Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione* (OUAP), secondo cui le aziende devono notificare alla Suva le attrezzature a pressione che sottostanno all'obbligo di autorizzazione prima della loro messa in servizio, nonché ogni modifica importante delle stesse attrezzature o del luogo d'installazione. La Suva ha istituito l'Ufficio notifiche OUAP, che valuta le notifiche inoltrate. Le aziende ricevono dall'Ufficio notifiche una conferma o una decisione in merito a eventuali condizioni da attuare. Nel corso della procedura di notifica la Suva scambia informazioni con i cantoni e l'Associazione svizzera ispezioni tecniche ASIT.

Campagne e iniziative

All'insegna del messaggio chiave «Salvare vite» e con i programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto», la Suva pone l'accento sugli infortuni e sulle malattie professionali spesso mortali o gravemente invalidanti.

Progetto «Visione 250 vite»

Con «Visione 250 vite» nei prossimi dieci anni si mira a evitare 250 infortuni professionali con esito mortale e altrettanti casi con conseguenze invalidanti. A tale scopo è necessario focalizzare la prevenzione in modo ancora più mirato sui posti di lavoro con un rischio di infortunio elevato. Attualmente sono trattati i seguenti temi prioritari: cadute dall'alto, lavorare in sicurezza nell'edilizia, manutenzione, attività forestali, apprendistato sicuro nell'elettricità, inciampi e manipolazione dei dispositivi di protezione.

La campagna pluriennale è incentrata su un nuovo personaggio, «Risky», simile a un dummy utilizzato nei crash-test. Questo personaggio rimane vittima di svariati infortuni e, a scopo dimostrativo, presenta varie ferite o malattie. A Risky spetta inoltre il ruolo di ambasciatore del comportamento corretto

nell'ambito delle diverse professioni ad alto rischio. Risky è utilizzato sistematicamente come elemento visivo chiave in tutte le misure e pubblicazioni legate ai rischi elevati.

Per richiamare l'attenzione sugli alti rischi, la Suva ha lanciato quale strumento centrale le cosiddette «Regole vitali». Con 8–10 regole per settore o professione si mira a eliminare i rischi principali. Se non viene rispettata una regola, la parola d'ordine è STOP! Prima si elimina il pericolo, poi si riprende il lavoro. Le «Regole vitali» sono composte di un pieghevole per i dipendenti e di un vademecum per i superiori. A fine 2012 erano disponibili 8 serie di regole. L'offerta è costantemente ampliata ed è ottenibile gratuitamente sul sito www.suva.ch/waswo-i.

Charta della sicurezza

La «Charta della sicurezza» fa da ponte tra la «Visione 250 vite» e le «Regole vitali». Chi sottoscrive la Charta si impegna a dire «Stop» quando non viene rispettata una regola vitale. Essa è il risultato di un patto senza precedenti tra progettisti, esecutori dei lavori edili, associazioni padronali e sindacali. Tutti i partecipanti hanno firmato la Charta con l'obiettivo di tutelare la vita e la salute dei collaboratori come il bene più prezioso. Il messaggio chiave «*STOP in caso di pericolo / Elimina il pericolo / Riprendi il lavoro*» viene rispettato e applicato nel quotidiano da tutti i firmatari. Le rispettive «Regole vitali» definiscono le gravi violazioni delle regole di sicurezza che impongono di interrompere il lavoro.

Dopo il lancio della «Charta della sicurezza» per l'edilizia e i settori affini, nel 2013 si prevede un ampliamento a tutti i settori.

Maggiori informazioni:
www.charta-sicurezza.ch

Campagna «Manutenzione»

I lavori di manutenzione fanno parte delle attività più rischiose. Da un sondaggio europeo risulta che fino al 20 per cento di tutti gli in-

fortuni professionali è riconducibile a un'errata o mancata manutenzione. Un'analisi della Suva rivela che in Svizzera un caso di morte sul lavoro su cinque è legato alla manutenzione. Nel quadro della «Visione 250 vite» la Suva ha perciò lanciato il tema prioritario dei rischi nella manutenzione, presentata al pubblico durante la Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL) del 20 ottobre 2011.

I gruppi target della campagna sono i manutentori di macchine e impianti nell'industria e nell'artigianato. Nella manutenzione rientrano tutte le attività per l'eliminazione dei guasti, l'ispezione, la manutenzione vera e propria e la riparazione. La campagna non contempla le attività di manutenzione nell'edilizia e nel genio civile.

In primo piano figurano anche le «Regole vitali». Nel 2012, i contenuti di prevenzione sono stati comunicati in varie manifestazioni e fiere, nonché tramite diversi canali mediatici. A titolo complementare, i collaboratori del servizio esterno sono stati formati per integrare questo tema nella loro attività di controllo.

Per maggiori informazioni:
www.suva.ch/manutenzione

Campagna «Elettricità sicura»

La campagna «Elettricità sicura» si rivolge alle persone che lavorano in prossimità di impianti elettrici per sensibilizzarle verso i differenti pericoli e informarle sulle precauzioni da adottare. In parole concrete: di impedire che la corrente passi attraverso il corpo e di evitare un arco elettrico. In caso d'infortunio la campagna si propone di aiutare a salvare vite. I destinatari devono capire che i pericoli nei luoghi di lavoro non vanno sottovalutati, in particolare quelli in prossimità degli impianti elettrici.

La campagna è rivolta in primo luogo alle imprese per l'approvvigionamento elettrico, alle aziende di installazioni elettriche, agli elettricisti nell'industria e nell'artigianato e alle aziende che eseguono controlli. Per divulgare al massimo gli obiettivi della prevenzione, il messaggio chiave della campagna e le «5 + 5 regole

vitali» verranno veicolati tramite canali supplementari (scuole professionali, associazioni, progettisti e ispettori, ecc.). Questo tema prioritario nella prevenzione è stato lanciato a novembre 2012.

Campagna «inciampare.ch»

Ogni anno in Svizzera si verificano circa 300 000 infortuni dovuti a inciampi o cadute in piano. Sono le cause di infortunio più frequenti in assoluto. Sull'insieme dei settori, di tutti gli infortuni professionali circa il 24 per cento è riconducibile a un inciampo. La campagna cerca di raggiungere i gruppi target ponendo l'accento su temi generali (ostacoli in cui si può inciampare, intemperie e corrimano). Inoltre, in seno a diversi gruppi di lavoro e workshop, vengono anche elaborate misure settoriali specifiche. L'obiettivo della campagna è evitare nel corso di 5 anni circa 12 000 infortuni e risparmiare oltre 80 milioni di franchi.

Nel frattempo, numerose aziende hanno affrontato l'argomento al loro interno, evidenziando che è possibile ottenere una riduzione duratura degli infortuni da caduta in piano compresa tra il 20 e il 50 per cento. Nell'ambito della campagna, la Suva mette a disposizione numerosi strumenti che consentono alle aziende di riproporre periodicamente l'argomento non solo per sensibilizzare, ma anche per indurre un cambiamento di comportamento. L'utilizzo sistematico del corrimano permette di evitare un buon 30 per cento degli infortuni o perlomeno ridurne le conseguenze.

La campagna si concentra su tre pilastri: condizioni, comportamento e forma fisica. Dopo le misure di sensibilizzazione (2010) e i corrimano e le intemperie (2011), nel 2012 l'attenzione è stata rivolta alla forma fisica. Al riguardo è stato introdotto il footbag con un programma di esercizi. L'elevato numero di ordinazioni conferma il grande interesse per la campagna «inciampare.ch». Con una ventina di workshop, organizzati dalle agenzie della Suva, è stato possibile raggiungere circa 400 moltiplicatori. Obiettivo di questi workshop è mostrare a quali punti occorre presta-

re attenzione nell'attuazione interna di una campagna. Per il 2013 sono già previsti circa 20 workshop.

Per maggiori informazioni:
www.suva.ch/inciampare

Campagna «Comportamenti a rischio nelle attività forestali»

Ogni anno la Suva registra circa 1800 infortuni forestali, di cui diversi con esito mortale o con danni permanenti. Un obiettivo della campagna «Comportamenti a rischio nelle attività forestali» è una significativa riduzione della gravità degli infortuni professionali nelle aziende forestali e un calo del 25 per cento della frequenza infortunistica. Nel 2012, con l'aiuto di esperti esterni con formazione specifica, sono stati rafforzati i controlli dei posti di lavoro. Il tema prioritario era costituito dall'attuazione delle «Dieci regole vitali per i lavori forestali».

Un altro obiettivo della campagna è far sì che la frequenza infortunistica degli apprendisti non sia maggiore di quella dei colleghi adulti. A tale scopo, tutti gli apprendisti del primo e del secondo anno sono stati istruiti sulle «Dieci regole vitali per i lavori forestali» durante i corsi interaziendali. Dopo l'istruzione ogni apprendista ha ricevuto una thermos sulla quale sono incise le «Regole vitali». In questo modo le regole saranno sempre bene in vista durante il lavoro quotidiano.

Per maggiori informazioni:
www.suva.ch/aziende-forestali

Sicurezza nell'edilizia

L'andamento infortunistico sui cantieri è in progressivo calo. Tuttavia, nel settore principale dell'edilizia e delle imprese affini, ogni anno si verificano ancora 50 000 infortuni, di cui 25 con esito mortale. Con le misure utili a prevenire il rischio di cadere dall'alto e di essere investiti da un veicolo, la campagna «Sicurezza nell'edilizia» si propone un obiettivo prioritario ben preciso.

Con le «Regole vitali» si mira a rendere attenti sui forti rischi l'intero settore edile. Già sono state pubblicate le «Regole vitali» per chi lavora nell'edilizia, per i pittori e gessatori, per chi lavora su tetti e facciate, per chi lavora con i DPI anticaduta. A primavera 2013 verranno pubblicate le «Regole vitali per la costruzione delle vie di comunicazione e il genio civile». Entro la metà del 2013 sono previste le regole per «Elementi prefabbricati in acciaio» ed «Elementi prefabbricati in calcestruzzo».

La Charta della sicurezza per l'edilizia sottoscritta dai progettisti e dai rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori pretende da tutti che se si viola una regola vitale occorre sospendere i lavori. Solo dopo aver eliminato il pericolo è consentito riprendere a lavorare. Questo messaggio viene divulgato con lo slogan «STOP in caso di pericolo/Elimina il pericolo/Riprendi il lavoro».

Un ulteriore elemento importante del programma di prevenzione è costituito dalle visite sui cantieri (tour cantieri), durante le quali si richiama l'attenzione sulle «Regole vitali» direttamente nei luoghi di lavoro con l'aiuto di pieghevoli, opuscoli e gadget (2011: bottiglietta di acqua minerale, 2012: barretta energetica, 2013: doppio metro). «Risky di cartone» in formato gigante o nel formato calendario da tavolo servono inoltre a mettere in evidenza le «Regole vitali».

STOP alla manipolazione dei dispositivi di protezione

La campagna «STOP alla manipolazione dei dispositivi di protezione» è oramai in atto da quattro anni. Eppure gli specialisti in sicurezza della Suva continuano a trovare un numero elevato di macchine sulle quali i dispositivi di protezione sono stati manipolati (bypassati). Bisogna sottolinearlo con la massima chiarezza: chi lavora a una macchina priva di dispositivi di protezione efficaci si espone a un rischio d'infortunio molto alto.

Nei primi anni i controlli sono stati intensificati soprattutto in quei settori in cui le manipolazioni dei dispositivi di protezione sono più frequenti. Nel frattempo i controlli sono stati

estesi anche ai settori in cui i dispositivi vengono bypassati meno spesso. Inoltre si iterano i controlli anche nelle aziende in cui vi è già stata un'ispezione e gli specialisti della Suva saranno molto più presenti sui luoghi di lavoro.

L'evento di spicco del 2012 è stato un reportage su un infortunio portato in tribunale. Veri giudici e avvocati hanno simulato un caso giudiziario davanti a un pubblico. Si trattava di un infortunio realistico, la cui causa era una manipolazione fatale. Trovate informazioni su questo caso molto seguito al sito www.suva.ch/gerichtsfall

Campagna «Amianto»

Sino ad oggi in Svizzera l'amianto ha ucciso più di 1000 persone. Si tratta di lavoratori che molti anni prima avevano respirato fibre di amianto. Pur essendo vietato dal 1990, questo materiale subdolo rappresenta tuttora un pericolo perché è presente in edifici costruiti prima di tale data. In caso di manipolazione impropria possono liberarsi fibre di amianto che mettono a rischio la salute dei lavoratori. Ad essere colpiti maggiormente sono il settore principale dell'edilizia e i settori affini.

Con la campagna di sensibilizzazione, lanciata nel 2010 e articolata su più anni, la Suva intensifica la comunicazione riguardante l'amianto. Anche nell'anno in esame, la Suva ha informato assiduamente diversi destinatari sulla presenza di amianto negli edifici e su come manipolare correttamente i materiali contenenti amianto. L'argomento è stato tematizzato in occasione di fiere, manifestazioni tecniche ed eventi delle agenzie Suva, in cui è stata esposta la cosiddetta Casamianto, ma anche nelle riviste specializzate dei settori interessati e nei media online. Nel 2011 è stata inoltre messa online la Casamianto virtuale, che consente di scoprire dove si nasconde l'amianto negli edifici, come identificarlo e come intervenire nel modo giusto.

Per informare al meglio i diretti interessati e creare basi ottimali per la prevenzione nei vari settori, la Suva collabora a stretto contatto con diverse associazioni professionali. Nell'an-

no in esame, la Suva ha portato avanti questa collaborazione, estendendola a 13 associazioni professionali; la collaborazione con l'associazione Involucro Edilizio Svizzera nonché con pittori e gessatori si è conclusa con una pubblicazione specifica. Nel 2013 verranno ultimate altre sei pubblicazioni.

Nel 2011 è stato pubblicato un grande studio del National Lung Cancer Screening Trial (NLST), che ha analizzato l'efficacia dello screening tramite tomografia computerizzata (TC) delle persone con un elevato rischio di cancro del polmone. In base a questo studio, la Suva ha deciso di puntare sulla diagnosi precoce del cancro ai polmoni e di offrire esami tramite TC ai lavoratori con pregressa esposizione all'amianto, monitorati nel quadro della medicina preventiva del lavoro, nonché ai pazienti affetti da malattie professionali da amianto. La Suva raccomanda uno screening con TC in presenza di un elevato rischio di cancro del polmone dovuto a esposizione all'amianto o alla combinazione amianto e fumo, il che corrisponde ai criteri dello studio NLST. Dal 2011, la Suva è così in grado di offrire alle persone esposte all'amianto in Svizzera un'efficace profilassi medica dei tumori maligni.

Per maggiori informazioni:
www.suva.ch/amianto

Individuazione precoce di nuovi temi relativi alla prevenzione

Con il cosiddetto «radar di individuazione precoce» la Suva monitora gli indizi di possibili evoluzioni o cambiamenti che potrebbero essere rilevanti per la tutela della salute in prospettiva futura. Annualmente vengono valutati oltre 200 indizi, suddivisi in più di 30 argomenti. Nel 2012 è stato pubblicato l'opuscolo «Radar di individuazione precoce» (in francese e tedesco) che fornisce per la prima volta informazioni sui risultati provenienti dall'individuazione precoce. Tra gli oltre 600 segnali individuati è stato possibile estrapolare dieci categorie tematiche importanti in un'ottica futura. Così il radar di individuazione precoce ha contribuito a fare dell'abuso di medicinali per aumentare il rendimento sul lavoro un

tema centrale di un corso di aggiornamento in medicina del lavoro a cui hanno preso parte relatori di vari paesi. Inoltre la Suva ha contribuito a sviluppare un'applicazione terapeutica per lavoratori affetti da disturbi respiratori lavoro-correlati e ha affrontato la problematica di lavori non qualificati sui tetti in relazione agli impianti solari. Volgendo sistematicamente lo sguardo al futuro, la Suva attira tempestivamente l'attenzione sui temi essenziali per la tutela della salute di domani e al tempo stesso, tramite la prevenzione precoce e mirata, contribuisce a ridurre ulteriormente il numero degli infortuni.

Formazione

Corsi della Suva

La Suva offre un nutrito programma di corsi e di formazioni (www.suva.ch/corsi) indirizzato ai nuovi collaboratori degli organi esecutivi, ai datori di lavoro e ai lavoratori (associazioni), ai quadri di vario livello, agli esperti della sicurezza nelle aziende, agli insegnanti, ai produttori e ai costruttori.

Come negli anni precedenti, la partecipazione è stata ancora alta. Anche nel 2012 si sono svolti con successo i corsi interdisciplinari per futuri dirigenti, quadri e ingegneri della sicurezza MSSL, nonché i corsi di metodica e i corsi per specialisti della Suva.

Il 1° gennaio 2012 è stato introdotto il «Regolamento CFSL per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro». Sono stati consegnati 291 diplomi per specialisti della sicurezza sul lavoro: 50 ingegneri della sicurezza e 241 esperti della sicurezza.

Alla Suva erano impegnate complessivamente 22 persone a tempo pieno per l'organizzazione e l'insegnamento nei corsi CFSL. 92 collaboratori della Suva partecipano puntualmente ai corsi in veste di relatori ed esperti e circa 10 persone lavorano a tempo pieno nel settore della formazione.

Un contributo sostanziale è stato fornito dai responsabili dei corsi della Divisione «Sicurezza

	Corsi		Giornate		Partecipanti	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Corso CFSL – ingegneri della sicurezza	4	5	40	50	56	72
Corso CFSL – esperti nell'ambito della sicurezza	14	15	258	271	283	283
Corso passerella CFSL	1	1	4	4	16	10
Totale corsi CFSL	19	21	302	325	355	365
Corso Suva – sicurezza sul lavoro	17	17	136	136	355	357
Corso Suva per responsabili dei programmi d'occupazione	5	6	10	12	100	112
Corsi Suva di metodica	10	11	18	17	166	152
Corsi tecnici SuvaPro	54	63	75	88	891	987
Totale corsi CFSL / Suva	105	118	541	578	1867	1973

Tabella 12

Corsi e partecipanti

sul lavoro Losanna» (SR), nonché dalle Divisioni «Tutela della salute sul posto di lavoro» (GA) e «Sicurezza sul lavoro Lucerna» (AL).

Nei *corsi di metodica* per gli specialisti sono stati affrontati i seguenti temi:

- individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi;
- analisi degli infortuni e degli eventi;
- conduzione di colloqui;
- audit di sicurezza.

Nei *corsi tecnici* gli iscritti hanno acquisito e approfondito le conoscenze specifiche in vari settori:

- edilizia;
- costruzione macchine;
- radioprotezione;
- riduzione del rumore;
- ergonomia;
- prevenzione delle malattie professionali.

Rete di formazione

Nel quadro della rete di formazione prevenzione della Suva, organizzazioni private di consulenza e formazione offrono corsi di base sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. La Suva definisce gli obiettivi didattici e verifica i contenuti dei corsi nonché le qualifiche dei docenti.

Nel 2012 sono stati svolti 49 corsi di base (2011: 59) intitolati «Conoscenze di base in sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 98 giornate di corso (2011: 118) e 619 partecipanti (2011: 806). Dalla sua istituzione, con la rete di formazione sono state formate 3933 persone.

Per informazioni dettagliate e date dei corsi: www.suva.ch/corsi

Relazioni, corsi e collaborazione con terzi

Anche nel 2012 i collaboratori dei settori tecnici sono intervenuti in qualità di relatori a diversi corsi specifici e conferenze presso scuole superiori, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori, nonché in altri ambienti interessati. Sono stati svolti anche numerosi corsi fuori programma, organizzati su richiesta specifica di aziende e associazioni per trattare argomenti settoriali molto specifici.

Il numero di corsi tecnici speciali è diminuito, sebbene si siano registrati più partecipanti. Il numero di relazioni è rimasto elevato, attestandosi a 510. Soprattutto lo svolgimento degli eventi «Un infortunio in tribunale» in diverse città della Svizzera ha contribuito al raggiungimento di un numero nettamente maggiore di partecipanti rispetto all'anno precedente.

Nel 2012 sono stati sensibilizzati sul tema sicurezza oltre 100 maestri di tirocinio e docenti di scuole professionali.

La Suva è attiva anche nell'insegnamento e nell'Advisory Board del corso postdiploma sul tema lavoro e salute dell'Università di Losanna e del Politecnico federale di Zurigo.

Relazioni pubbliche

Sui siti Internet www.suva.ch/suvapro e www.suva.ch/waswo-i sono disponibili moltissime informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, ad esempio:

- campagne e proposte della Suva;
- gestione delle assenze;
- medicina del lavoro;
- MSSL – il sistema di sicurezza;
- numerosi temi settoriali e specializzati;
- supporti informativi/pubblicazioni;
- prodotti di sicurezza;
- perfezionamento e aggiornamento;
- certificazione.

Dai siti menzionati si possono scaricare numerosi ausili per lavorare in sicurezza nelle aziende, ad esempio oltre 170 liste di controllo per individuare i pericoli e pianificare le misure, strumenti per la valutazione dei rischi e altri supporti per le aziende.

Anche nel 2012 la Suva ha ampliato e aggiornato la propria offerta informativa online. Sul sito web di SuvaPro sono stati registrati circa 816 000 visitatori (2011: 775 000).

Le pubblicazioni, sia in formato cartaceo, sia elettronico, sono mezzi efficaci per veicolare le informazioni specifiche e i messaggi ai diversi gruppi target nelle aziende. Nel 2012 la Suva ha pubblicato numerosi contributi sul

proprio sito Internet riguardanti i temi della sicurezza sul lavoro, nonché 67 nuovi documenti. I documenti comprendono

- 6 liste di controllo per l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure di sicurezza nelle aziende;
- 24 opuscoli, schede informative, documenti di formazione e prospetti;
- 28 schede tematiche (disponibili solo in formato PDF);
- 7 manifestini da affiggere in azienda;
- 1 film e 1 programma di formazione.

La nuove pubblicazioni riguardavano principalmente le «Regole vitali» e il tema «Amianto». La Suva elabora spesso le sue pubblicazioni in collaborazione con i settori interessati. Così facendo, vuole garantire che i supporti informativi siano orientati alla pratica e che raggiungano i gruppi target.

Negli ultimi anni, il numero delle schede tematiche è aumentato sensibilmente. Tali schede si rivolgono soprattutto agli operatori edili e ad altri specialisti e informano in forma succinta sulle soluzioni tecniche per la sicurezza e la tutela della salute.

Nell'anno in esame la Suva ha stampato circa 1,8 milioni di pubblicazioni sulla sicurezza nel lavoro (2011: 2,1 milioni), a cui si aggiungono 520 000 download (2011: 490 000). Quasi tutte le informazioni sono disponibili in tedesco, francese e italiano.

La medicina del lavoro ha rielaborato la pubblicazione «Berufliches Tauchen und Arbeiten im Überdruck» (Immersione professionale e lavori in ambiente iperbarico, disponibile solo in tedesco e francese). La pubblicazione «Suva Medical» ha informato i medici del lavoro e i medici praticanti sui seguenti argomenti di attualità: prevenzione del cancro ai polmoni tramite screening con tomografia computerizzata per le persone esposte all'amianto, sindrome da apnea ostruttiva del sonno e rischio di infortunio, pericolo derivante dai solventi organici, pericolo derivante dal mercurio, eProfilassi quale portale elettronico della profilassi medica del lavoro, valori limite di esposizione sul posto di lavoro, esami preventivi nell'ambito della medicina del lavoro, nonché cambiamenti della pelle dei parrucchieri. La medicina del lavoro ha inoltre pub-

	Corsi		Partecipanti	
	2011	2012	2011	2012
Relazioni	407	510	17 718	20 299
Corsi fuori programma	351	253	6 890	7 154
Totale	758	763	24 608	27 453

Tabella 13

Relazioni e partecipanti

Suva

blicato 6 nuove schede tematiche sul sito della Suva, che attualmente ne conta 32 su temi specializzati d'attualità.

Le offerte informative della Suva sono disponibili sul sito www.suva.ch/waswo-i

Numerose informazioni relative alla sicurezza sul lavoro sono state trattate attraverso giornali e media specializzati e ovviamente nei media digitali. Temi specifici come protezione anticaduta, risanamento amianto, manutenzione o rischi per la salute legati alle vibrazioni sono stati inseriti in modo mirato nei relativi media specializzati. In seguito a comunicati stampa nazionali, diversi media hanno trattato i seguenti temi prioritari.

- Il momento culminante dell'attività mediatica del 2012 è stato l'evento per i media a Gurtellen, in cui è stata mostrata la problematica dei lavori su rocce ripide e sono state presentate le possibilità fornite da un nuovo sistema di sicurezza. Per offrire un'esperienza ai giornalisti, questi ultimi sono stati portati alla famosa parete rocciosa di Gurtellen, dove hanno potuto testare personalmente, con relativa istruzione, il sistema di sicurezza. Un grande successo è stato il resoconto pubblicato sulla prima pagina della Neue Urner Zeitung e il servizio andato in onda nel programma televisivo svizzero tedesco «Schweiz aktuell». Il sistema di sicurezza nato dalla collaborazione della Suva con partner del settore industriale e assicurativo ha il grande vantaggio di mantenere in sicurezza l'utente in ogni momento e con qualsiasi movimento.
- In ottobre la Suva ha presentato i risultati del test svolto con operai edili sull'arco di tredici settimane per prevenire gli infortuni da inciampo o caduta dall'alto sui cantieri. I risultati mostrano chiaramente che con gli esercizi proposti è possibile migliorare l'equilibrio in un breve periodo. A tale scopo, la Suva ha introdotto il cosiddetto «footbag» che può essere utilizzato dappertutto per allenarsi. Il programma di allenamento è oggi impiegato con successo da grandi imprese edili.

- A novembre la Suva ha organizzato l'undicesima edizione del «Forum nazionale di discussione sui disturbi di salute correlati al lavoro» presso la Haus des Sports di Ittigen (Berna). L'argomento della giornata era prevenzione e salute sul lavoro. Nel contesto della salute il termine prevenzione significa ad esempio: come posso aiutare i miei colleghi e collaboratori a rimanere in salute e a vivere in maniera positiva il lavoro quotidiano? È stata anche menzionata la grande importanza della resilienza.
- Nel 2012 la Suva ha preso parte a 9 (2011: 7) fiere specializzate nelle tre regioni linguistiche e a una fiera in Germania. Sono state presentate le campagne in corso (amianto, manutenzione sicura, inciampare.ch e regole vitali), nonché i prodotti di sicurezza e il settore certificazione.

Follow up delle soluzioni settoriali MSSL

Le associazioni di categoria e gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali, costituiti dai rappresentanti delle parti sociali, svolgono un'importante funzione di promotori della sicurezza e della tutela della salute e contribuiscono all'attuazione delle disposizioni MSSL. La collaborazione con i 39 enti responsabili delle soluzioni settoriali (2011: 41; le soluzioni settoriali n. 51 industria calzaturiera e n. 70 armaioli e commercianti di armi sono state abolite) si è ormai consolidata nella sfera di competenza della Suva. Per ciascun organismo la Suva ha nominato uno specialista della sicurezza con conoscenze approfondite del settore, il quale funge da persona di riferimento per l'ente e pianifica e coordina anche le altre attività preventive della Suva per il settore in questione.

Nell'ambito dell'esecuzione della LAINF la Suva esercita una molteplice influenza sulla promozione della sicurezza e della tutela della salute sul lavoro. Ciò avviene su tre livelli.

- Controlli in azienda eseguiti secondo i seguenti criteri: rischio, frequenza degli infortuni, numero delle persone coinvolte in eventi infortunistici all'interno dell'azienda, stato dell'attuazione MSSL, infortuni gravi.

Dopo ogni controllo, le misure concordate vengono confermate per iscritto all'azienda, la quale deve, in seguito, notificare di avere realizzato tali misure. I controlli successivi vengono effettuati a campione.

- Le esperienze acquisite durante le ispezioni servono per valutare le soluzioni settoriali (36 terminate, 3 in corso) nel quadro della ricertificazione. Le misure concordate con i responsabili delle soluzioni settoriali e i rappresentanti dei lavoratori vengono attuate costantemente da tali responsabili. Questa collaborazione con i responsabili delle soluzioni settoriali promuove il miglioramento sostenibile della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle aziende aderenti.
- Nell'ambito del programma di prevenzione «Visione 250 vite», la Suva ha ampliato e introdotto, in collaborazione con le associazioni interessate e i rappresentanti dei lavoratori, «Regole vitali» per chi lavora su tetti e facciate, per chi lavora con i DPI anticaduta, per i costruttori in legno e per chi lavora con l'elettricità. Attualmente esistono le «Regole vitali» per otto settori o attività. Oltre all'informazione e sensibilizzazione sono previsti in particolare controlli mirati per verificare se le «Regole vitali» vengono applicate e rispettate durante il lavoro. Le «Regole vitali» sono dunque un importante strumento di prevenzione anche per una parte delle soluzioni settoriali.

Con le 170 liste di controllo finora pubblicate, la Suva offre alle aziende un pratico strumento per il controllo sistematico dei rischi nei posti di lavoro. Le liste di controllo rispondono in particolare alle esigenze delle PMI e possono essere usate da tutte le imprese, anche quelle che non aderiscono ad una soluzione settoriale. Gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali hanno ormai da tempo riconosciuto l'essenziale importanza delle liste di controllo per l'individuazione dei pericoli nelle aziende. Prettamente destinate alle PMI, queste pubblicazioni sono anche uno strumento di sensibilizzazione e un utile supporto didattico per l'addestramento dei lavoratori. Le liste di controllo, infine, offrono ai collaboratori uno spunto per proporre o realizzare delle misure di miglioramento, partecipando così attivamente alla realizzazione della sicurezza.

Con la propria attività di prevenzione la Suva persegue un obiettivo chiaro: «lavoratori sani in luoghi di lavoro sicuri». Offre così un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla riduzione delle assenze dal lavoro e dei costi e dunque all'incremento della produttività delle aziende.



Organizzazioni specializzate

Oltre alla Suva e agli organi esecutivi della Legge sul lavoro, vi sono anche le cosiddette organizzazioni specializzate (cfr. art. 51 OPI) a vigilare sull'attuazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In applicazione dell'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare con sei organizzazioni specializzate una convenzione per determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione infortuni sul lavoro e malattie professionali; si tratta di compiti che richiedono conoscenze tecniche specifiche e che un altro organo esecutivo non può assumere per mancanza di personale o mezzi tecnici.

In generale

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definiti *ispettorati tecnici* le organizzazioni specializzate che, nell'ambito antinfortunistico in questione, dispongono sia di conoscenze tecniche specifiche che delle necessarie risorse personali e materiali; inoltre sono economicamente indipendenti e autorizzate a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dalla convenzione.

I *servizi di consulenza* sono invece organizzazioni specializzate che hanno sì le specifiche conoscenze tecniche e le necessarie risorse personali e materiali, ma non sono economicamente indipendenti, o lo sono soltanto in parte.

Si sono sottoscritte convenzioni con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica (Electrosuisse/SEV)/Ispettorato degli impianti a corrente forte (ESTI)

2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)/Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura, ASS/Ispettorato
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche, ASIT/Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agriss», nata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA)/servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Le organizzazioni specializzate differiscono tra loro per struttura; la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione infortuni professionali rappresentano solo una parte limitata delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati tecnici. Le tabelle e le schede riassuntive presentate qui di seguito hanno quindi puramente carattere illustrativo.

Organico

La tabella 14 elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertite in base alle ore pagate dalla CFSL e documentate sui rapporti).

	Organico		Unità di personale LAINF	
	2011	2012	2011	2012
electrosuisse (ESTI)	210 (65)	242 (72)	1,5	1,5
SSIGA (TISG)	47	47	6,0	6,0
ASS/Ispettorato	16	17	6,0	6,0
ASIT/Ispettorato delle caldaie	51	48	1,0	1,0
agriss	6,5	6,5	6,5	6,5
UCSL	7,5	7,5	3,5	3,5

Tabella 14

Organizzazioni specializzate: organico

Organizzazioni specializzate

Esecuzione

La tabella 15 illustra la portata delle attività svolte nella prevenzione degli infortuni. Occorre evidenziare che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio speciale o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita in azienda». In una singola azienda possono esservi molti apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò non si possono né si vogliono paragonare le prestazioni tra le diverse organizzazioni e gli altri organi esecutivi.

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni rimandiamo alle relazioni disponibili sul relativo sito Internet o invitiamo a farne richiesta all'indirizzo riportato qui di seguito (vedi elenco «Indirizzi»).

Altre informazioni sulle attività di esecuzione

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i compiti d'esecuzione nelle aziende elencati nella tabella corrispondente (fatta eccezione per l'UCSL). Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, rispondere a richieste telefoniche, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi esecutivi.

	Visite in azienda		Aziende ispezionate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
electrosuisse ¹	108	146	108	146	49	64	0	0	0	0	0	0
SSIGA	190	192	175	179	219	223	82	73	0	0	0	0
ASS	734	677	734	677	734	677	66	43	0	0	0	0
ASIT ²	11 936	14 301	8 232	8 938	28 656	27 004	0	0	0	0	0	0
agriss ³	737	650	737	650	695	640	4	0	0	0	0	0
UCSL ³	40	41	40	41	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 15

Organizzazioni specializzate: attività di esecuzione

¹ Alcuni dati non più rilevati sulla base del nuovo contratto.

² Controlli secondo l'Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione (OUAP) eseguiti da 16 ispettori dell'Ispettorato delle caldaie. In 578 oggetti (anno precedente 719) sono state riscontrate lacune rilevanti o gravi.

³ In quanto ufficio di consulenza non autorizzato a pronunciare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

Organizzazioni specializzate

Indirizzi

electrosuisse, ASE

Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte

Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22

esti@esti.ch, www.esti.ch

Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)

Ispettorato tecnico dell'industria svizzera del gas (ITISG)

Grütlistrasse 44, casella postale 2110, 8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33, fax 044 202 16 33

info@svgw.ch, www.svgw.ch

Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

Ispettorato ASS

St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84, fax 061 317 84 80

info@svsxass.ch, www.svs.ch

Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

Ispettorato delle caldaie

Richtstrasse 15, casella postale, 8304 Wallisellen

Tel. 044 877 61 11, fax 044 877 62 11

info@svti.ch, www.svti.ch (alla voce «Ritratto»)

agriss

Picardiestrasse 3-STEIN, 5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 70, fax 062 739 50 30

info@agriss.ch, www.agriss.ch

Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Weinbergstrasse 49, casella postale, 8035 Zurigo

Tel. 044 258 81 11, fax 044 258 83 35

verband@baumeister.ch, www.baumeister.ch

Relazione annuale 2012

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL,
casella postale, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08,
ekas@ekas.ch, www.cfsl.ch

Per ordinare altre copie della Relazione telefonare allo 041 419 58 51
oppure inviare un fax allo 041 419 59 17.
Codice: CFSL/JB12.i

La Relazione annuale è disponibile anche in francese e tedesco.

Riproduzione consentita con indicazione della fonte.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

